



Sistema Qualità
UNI EN ISO 9001 ED 2008



Istituto Tecnico Commerciale Statale “Gino Zappa”

via Achille Grandi 4, 21047 Saronno (VA)
Tel.: +39 02 960 3166 | Fax: +39 02 967 014 31
E-mail: VATD08000G@istruzione.it | Sito web: www.itczappa.gov.it
C.M.: VATD08000G | C.F.: 94000170129

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici

2016/2017

2017/2018

2018/2019

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), relativo all'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Gino Zappa" di Saronno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4753 del 29 settembre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2015.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il Piano è stato revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 ottobre 2016 .

Il Consiglio di Istituto ha approvato l'adozione del Piano nella seduta del 24 ottobre 2016.

Il Piano è stato revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 ottobre 2017 .

Il Consiglio di Istituto ha approvato l'adozione del Piano nella seduta del 31 ottobre 2017.

Il Piano è stato revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 ottobre 2018 .

Il Consiglio di Istituto ha approvato l'adozione del Piano nella seduta del 23 ottobre 2018.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito dell'Istituto.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è composto da quattro sezioni:

SEZIONE 1 L'ISTITUTO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 3 ATTIVITA' E PROGETTI

SEZIONE 4 DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1

1.1 L'ISTITUTO..... 5

 La storia, la sede, le strutture, gli orari dell'istituto.....6

 La Mission e la Vision dell'Istituto11

1.2 OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE 13

 I corsi di studio.....14

 Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing.....15

 Amministrazione, finanza e marketing: biennio comune15

 Amministrazione, finanza e marketing: triennio16

 Sistemi informativi aziendali: triennio.....17

 Relazioni internazionali per il marketing: triennio20

 Indirizzo Turismo.....24

 Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio26

 Curvatura “ Architettura di Interni e Sostenibilità Ambientale”
 dell’ Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio27

1.3 ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO..... 32

1.4 VALUTAZIONE 37

SEZIONE 2

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA..... 48

 Profilo delle competenze50

 Obiettivi formativi e modalità attuative.....52

 Organico dell’autonomia55

 Formazione del personale56

 Animatore digitale58

 Referente contro il bullismo e il cyberbullismo59

 Ra.di.Ci60

 PON61

SEZIONE 3

ATTIVITA' E PROGETTI.....66

AREA 1

Promozione e potenziamento del successo formativo67

AREA 2

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL84

AREA 3

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita.....93

AREA 4

Innovazione digitale e didattica laboratoriale100

AREA 5

Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici101

AREA 6

Educazione motoria e ad uno stile di vita sano102

AREA 7

Potenziamento delle competenze nell'arte.....105

SEZIONE 4

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) 111

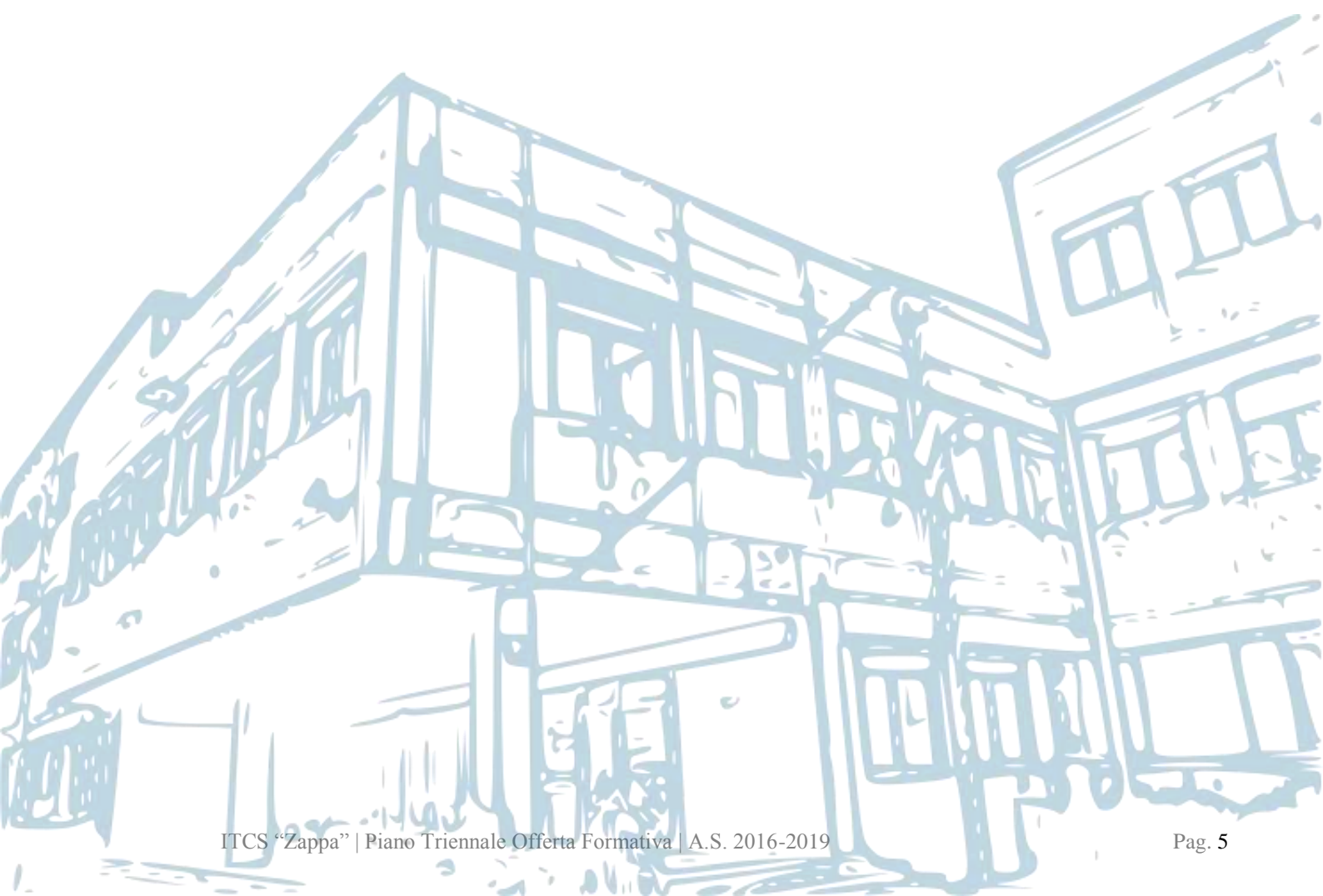
Individuazione delle priorità in relazione al RAV112

Piano di miglioramento.....113

I REGOLAMENTI DI ISTITUTO SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA ALLA PAGINA:

<https://www.itczappa.gov.it/la-scuola/regolamento-distituto/>

Sezione 1.1:
L'ISTITUTO



LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Gino Zappa" di Saronno nasce nell'anno scolastico 1978/79 come succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale "Daverio" con sede a Varese e diventa istituzione autonoma solo nell'anno scolastico 1980/81, con il corso di Ragioneria Amministrativa.



Accogliendo le innovazioni didattiche e organizzative proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione e le richieste dell'utenza e del territorio, l'Istituto ha attivato il Corso Programmatori (1983/84), identificato poi come Mercurio nell'anno scolastico 1992/93, e il corso IGEA nell'anno scolastico

1990/91, anticipando una scelta che il Ministero ha esteso a tutti gli Istituti Tecnici commerciali statali solo a partire dall'anno scolastico 1996/97.

Dall'anno 2000/2001, con l'introduzione dell'Autonomia scolastica, l'Istituto ha potuto soddisfare in maniera più precisa le richieste provenienti dal mondo del lavoro e ha introdotto i corsi "Turismo" e "Geometri", ora diventato "Costruzioni, ambiente e territorio".

Nell'ottica di fornire una preparazione culturale che sempre più possa soddisfare le esigenze del territorio, l'Istituto ha attualmente i corsi di indirizzo Economico "Turismo" e "Amministrazione, finanza e marketing", e il corso di indirizzo Tecnologico "Costruzioni, ambiente e territorio".



La sede dell'Istituto

Situato a Saronno in via Achille Grandi al civico 4, nelle vicinanze dell'uscita di Saronno sull'autostrada A9 (Milano-Como), l'Istituto è facilmente raggiungibile sia dalla piazza del Santuario di Saronno, ove giungono gli autobus che collegano la città con i paesi limitrofi, sia dalla stazione delle ferrovie Nord.



L'ingresso dell'Istituto

LE STRUTTURE E LE ATTREZZATURE

L'Istituto offre ai propri studenti diverse strutture per poter rendere migliore la loro esperienza:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------|
| a) 5 Laboratori di Informatica | f) 1 Aula Magna |
| b) 1 Laboratorio di Disegno | g) 1 Palestra |
| c) 2 Laboratori Scientifici | h) 31 Aule dotate di LIM |
| d) 1 Laboratorio di Lingue | i) 1 punto ristoro |
| e) 1 Biblioteca | j) 1 Aula 3.0 |



Laboratorio di Informatica

Laboratorio di disegno



Palestra



Aula 3.0

Laboratorio di Lingue



Aula LIM

GLI ORARI DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2018/2019 nel nostro istituto è in vigore la settimana corta quindi le lezioni vengono ripartite da lunedì a venerdì secondo il seguente schema orario:

Ora	Durata
Prima ora	08:10 – 09:10
Seconda ora	09:10 – 10:00
Intervallo	10:00 – 10:10
Terza ora	10:10 – 11:10
Quarta ora	11:10 – 12:00
Intervallo	12:00 – 12:10
Quinta ora	12:10 – 13:10
Sesta ora	13:10 – 14:10
Intervallo	14:10 – 14:30
Settima ora	14:30 – 15:20
Ottava ora	15:20 – 16:10

Settima e ottava ora: LUNEDI' per le classi del biennio VENERDI' per le classi del secondo biennio, del quinto anno e per la 2ACT (1a 7^a ora)

Orari di segreteria

E' possibile accedere alle varie segreterie rispettando gli orari sotto indicati:

a) Segreteria Amministrativa

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 08:30 e dalle ore 10:30 alle ore 11:30.

b) Segreteria Didattica

Per gli studenti: dal Martedì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 10:10 e dalle ore 12:00 alle ore 12:10.

Lunedì e Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 10:10 dalle ore 12:00 alle ore 12:10

e dalle ore 14:00 alle ore 14:30

Per i genitori: dal Martedì al giovedì dalle ore 08:15 alle ore 08:45 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Lunedì e Venerdì dalle ore 13:00 alle ore 15:00

Per i docenti: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:45

c) Segreteria Contabile

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 08:30 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

“INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO”

La definizione della “mission” dell'Istituto Zappa non può prescindere dalla consapevolezza della tradizione aziendale del territorio nel quale l'Istituto stesso si colloca e che si caratterizza per una spiccata vocazione produttiva e commerciale.

L'impianto culturale e formativo del nostro Istituto, nei suoi aspetti generali, deve pertanto intercettare le esigenze professionali del territorio in un continuo rapporto di interscambio, realizzato attraverso le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro, Stage, visite aziendali, corsi e conferenze di esperti, partnernariato. L'obiettivo è quello di formare un diplomato che assuma coscienza delle sue capacità, delle sue attitudini, delle sue aspirazioni per aiutarlo a costruirsi il proprio “progetto di vita”, operando con consapevolezza culturale nel contesto economico-sociale.

Già oggi l'Istituto si distingue per la sua capacità di formare e preparare gli studenti al mondo del lavoro con un'efficacia superiore rispetto alla media degli Istituti della Provincia di Varese, della Regione Lombardia e dell'intera Nazione come evidenziato dai dati contenuti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Tale efficacia si concretizza in una buona percentuale di studenti che trovano impiego già nel primo semestre successivo al diploma, nonché nel successo scolastico degli studenti provenienti dal nostro istituto che intraprendono positivamente gli studi universitari, ottenendo buoni risultati già nel primo anno.

LA VISION DELL'ISTITUTO

A partire dal prossimo anno di corso, l'azione dell'Istituto sarà focalizzata sul rafforzamento della formazione dello studente, dal primo anno fino al completamento degli studi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Istituto si impegna a promuovere le seguenti azioni:

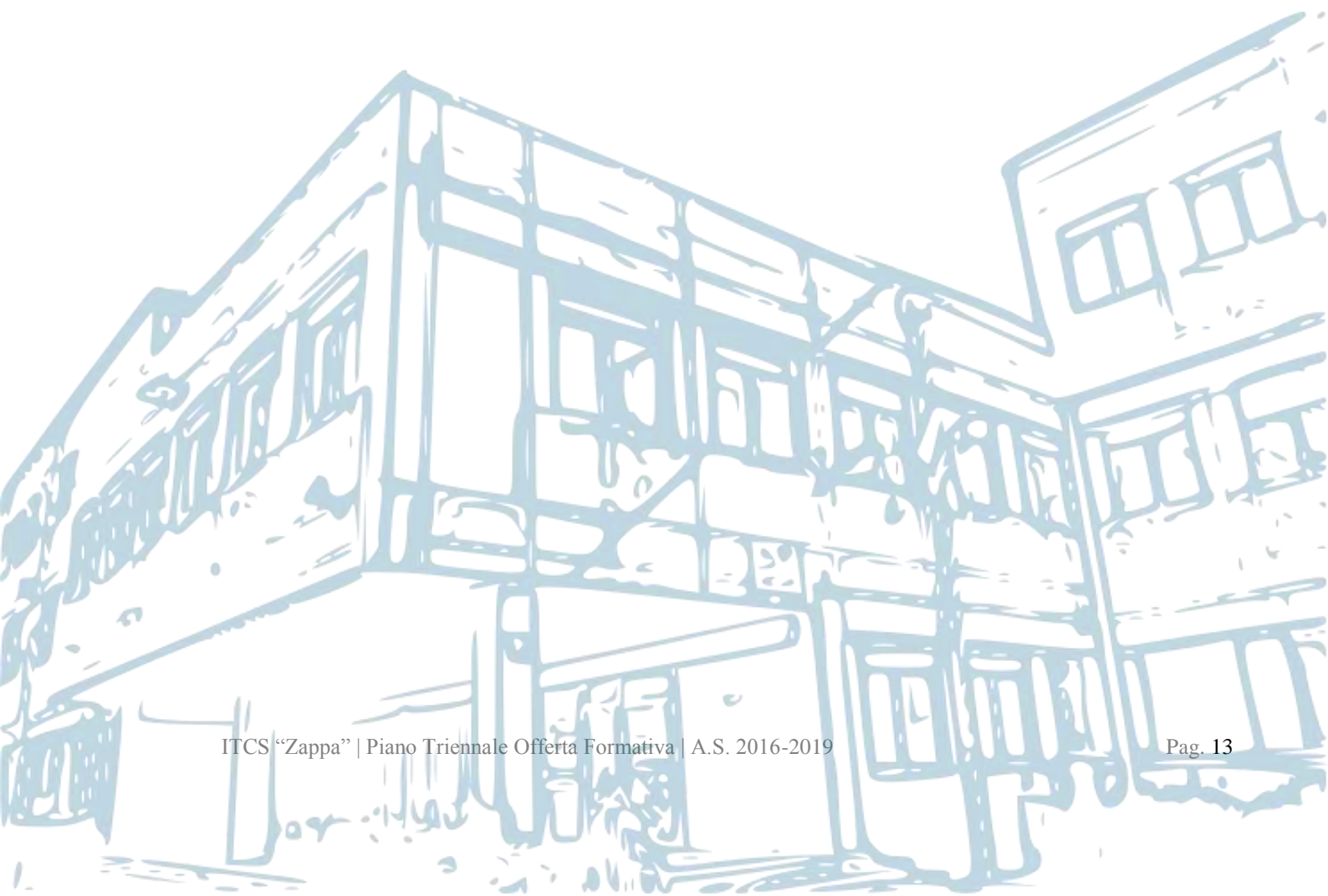
- a) programmare la didattica nel biennio dei vari indirizzi per classi parallele rimodulando l'orario per poter operare con classi aperte nelle discipline italiano, matematica, inglese e favorire il successo scolastico dello studente anche attraverso un supporto di tutoraggio
- b) attuare l'alternanza scuola lavoro come indicato dalle legge 107/2015 ampliando e diversificando il quadro delle aziende e dei soggetti economici da coinvolgere, avviando la ricerca anche fuori dall'ambito strettamente territoriale nella forma del soggiorno studio/lavoro
- c) promuovere il partenariato insieme ad aziende e altre agenzie formative del territorio (istituti superiori affini, istituti comprensivi, centri per la formazione professionale) insieme ai quali produrre progetti da finanziare con contributi regionali, statali, europei, di fondazioni private.

- d) Rivisitare gli spazi dell'Istituto per renderli funzionali ad una didattica che superi la tradizionale organizzazione aula/classe
- e) Innovare e potenziare le dotazioni strumentali dell'Istituto (wi-fi, hardware, software) non solo ai fini della didattica ma anche della gestione dell'istituto attraverso la dematerializzazione del settore amministrativo.

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

“Insegnare non significa riempire un vaso, ma accendere un fuoco”

(Plutarco)



CORSI DI STUDIO

“La vita, senza meta, è vagabondaggio” (Seneca)

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore

Il regolamento recante le norme riguardanti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ne definisce così la nuova identità (art. 2, comma 1):

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Struttura del percorso didattico

Il percorso didattico degli istituti tecnici è strutturato in:

- a) un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi;
- b) un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio, con funzione formativa e professionalizzante; il quinto anno ha inoltre funzione di orientamento allo studio e al lavoro.

L'Istituto Tecnico “Gino Zappa” propone corsi di studio relativi al settore economico e al settore tecnologico. Tutti i corsi si concludono con l'Esame di Stato.

Settore Economico

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Dopo il primo biennio comune, lo studente potrà scegliere tra le articolazioni:

- a) Amministrazione Finanza e Marketing – triennio
- b) Sistemi Informativi Aziendali
- c) Relazioni internazionali per il marketing

Indirizzo “Turismo”

Settore Tecnologico

Costruzioni, Ambiente e Territorio

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: BIENNIO COMUNE

I primi due anni offrono un percorso comune a tutti gli studenti, finalizzato a costruire una solida preparazione di carattere generale e ad apprendere le conoscenze di base delle materie tecniche, tipiche del settore economico. Gli studenti potranno così, al termine del secondo anno di studio, scegliere con maggiore consapevolezza l'indirizzo per il triennio, sostenuti anche da un'adeguata azione di orientamento interno. Lo studente potrà poi iscriversi agli indirizzi triennali di *Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi informativi aziendali o Relazioni internazionali per il marketing*.

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE

	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Seconda Lingua comunitaria (1)	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienza della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Diritto ed economia	2	2
Economia aziendale	2	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1
TOTALE	32	32

(1) A scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: TRIENNIO

Il corso di studi si propone di formare una figura professionale con competenze specifiche nel campo dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo organizzativo, amministrativo, giuridico-economico, finanziario e contabile, integrandole con competenze linguistiche ed informatiche, al fine di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, inserita in un contesto economico nazionale ed internazionale. Gli studenti sviluppano competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda.

QUADRO ORARIO

	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (1)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Informatica	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1
TOTALE	32	32	32

(1) A scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo.

Titolo conseguito:

Perito in Amministrazione Finanza e Marketing

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito competenze specifiche nelle lingue straniere e nella gestione dell'azienda; può accedere a qualsiasi corso di laurea, ai percorsi di specializzazione tecnica superiore e ai percorsi di studio per l'iscrizione agli albi professionali.

Sbocchi professionali

Inserimento nelle aziende di qualsiasi tipo, pubblico o privato, nel settore amministrativo-contabile.

Corsi specifici consentono di esercitare la professione promotore finanziario, consulente assicurativo.

Per il diplomato con l'indirizzo generale di "Amministrazione, Finanza e Marketing" il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione nel campo della gestione dei patrimoni immobiliari e della rendicontazione della gestione aziendale.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI: TRIENNIO

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali" il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

QUADRO ORARIO

	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (1)	3	-	-
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Informatica	4	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1
TOTALE	32	32	32

(1) A scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo.

Titolo conseguito:

Perito in Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione sistemi informativi aziendali.

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito competenze specifiche nelle lingue straniere, nella gestione dell'azienda e nell'informatica; può accedere a qualsiasi corso di laurea, ai percorsi di specializzazione tecnica superiore e ai percorsi di studio per l'iscrizione agli albi professionali.

Sbocchi professionali

Inserimento nelle aziende di qualsiasi tipo, pubblico o privato, nel settore amministrativo-contabile. Inserimento in aziende nell'ambito dei sistemi informativi. Per il diplomato in "Sistemi informativi aziendali" il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione nel settore del web e della multimedialità, della gestione della sicurezza dei dati, esperti in applicazioni informatiche, esperti di editoria digitale e E-commerce.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING: TRIENNIO

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi, sia per lo studio di tre lingue straniere.

QUADRO ORARIO

	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (1)	3	3	3
Terza lingua straniera (2)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1
TOTALE	32	32	32

(1) A scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo.

(2) A scelta tra Francese, Tedesco, Spagnolo e Russo.

Titolo conseguito:

Perito in Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione relazioni internazionali per il marketing.

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito competenze specifiche nelle lingue straniere, nella gestione dell'azienda e nelle relazioni internazionali; può accedere a qualsiasi corso di laurea, ai percorsi di specializzazione tecnica superiore e ai percorsi di studio per l'iscrizione agli albi professionali.

Sbocchi professionali

Inserimento nelle aziende di qualsiasi tipo nel settore amministrativo - contabile e in aziende nell'area funzionale del Marketing. Per il diplomato in "Relazioni internazionali per il marketing" il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione tra i quali l'esperto di marketing, controller, addetto "customer service", tecnico delle vendite e della distribuzione, esperto import-export, tecnico della pubblicità e delle pubbliche relazioni.

TURISMO

Il corso si propone di formare una figura professionale con forte connotazione relazionale e con competenze specifiche nel campo dei processi legati al settore turistico, ponendo l'attenzione sulla valorizzazione e sulla fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico, integrandole con competenze linguistiche ed informatiche, al fine di contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita in un contesto internazionale.

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (1)	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera (2)	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia	3	3	-	-	-
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Geografia Turistica	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

(1) e (2) A scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo.

La formazione dell'indirizzo "Turismo" pone quindi particolare attenzione alla cultura umanistica, all'area

linguistico-espressiva e alla conoscenza del territorio; le competenze professionali sono mirate ai bisogni dell'azienda turistica (marketing, progettazione, consulenza, promozione).

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel settore delle imprese del settore turistico e nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale e dei sistemi aziendali.

Titolo conseguito:

Perito nel turismo.

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito competenze specifiche nelle lingue straniere e nella gestione dell'azienda turistica; può accedere a qualsiasi corso di laurea, ai percorsi di specializzazione tecnica superiore e ai percorsi di studio per l'iscrizione agli albi professionali.

Sbocchi professionali

Il diplomato opera nei settori della produzione e commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all'estero e nei settori legati all'import-export. Può trovare impiego presso agenzie di viaggio e di pubblicità, strutture alberghiere, imprese di comunicazione, enti pubblici e privati nel settore turistico.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Si propone di formare una figura professionale con competenze specifiche nel campo dei processi che caratterizzano le strutture produttive del settore delle costruzioni, dell'organizzazione qualificata del territorio e della salvaguardia ambientale, integrandole con competenze informatiche, al fine di contribuire all'innovazione e al miglioramento tecnologico dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- a) ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici nel territorio e nell'utilizzo ottimale risorse ambientali;
- b) possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, dell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio;
- c) opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili relativamente ai fabbricati, interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- d) la sua formazione sistemica gli consente di spaziare tra le sue conoscenze fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Alcune ore di quelle indicate con asterisco, sono dedicate ad attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un insegnante tecnico-pratico. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Geografia	-	1	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Progettazione, Costruzioni e impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia economia estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	32	32	32

Titolo conseguito:

Perito delle costruzioni, ambiente e territorio.

Al termine del percorso di studi, lo studente può accedere a tutte le facoltà universitarie e alle accademie militari, la preparazione di base del Perito delle costruzioni ambiente e territorio lo indirizza verso le facoltà tecnico-ingegneristiche, in particolare:

- a) Corsi di Laurea in Ingegneria Civile - Edile - Ambientale
- b) Corsi di Laurea magistrale in Architettura
- c) Corsi post-diploma presso Centri di Formazione Distrettuali o Provinciali, o presso Istituti di formazione superiore (ITS, IFTS)

Sbocchi professionali

Il diploma di Perito delle Costruzioni fornisce dunque una preparazione che permette avere accesso al mondo del lavoro sia in ambito pubblico che privato:

- a) negli Studi Tecnici di Geometra, Ingegnere e Architetto;
- b) negli uffici tecnici degli Enti Locali come Comuni, Regioni e Provincie;
- c) nelle imprese edili come Direttore di Cantiere;
- d) nella Protezione Civile per gestire le situazioni di emergenza, nel Corpo delle Guardie Forestali e nel Corpo dei Vigili del Fuoco;
- e) nelle Assicurazioni, nelle Banche, nelle Agenzie Immobiliari, nell'amministrazione dei condomini e negli studi notarili;
- f) nel settore dell'Arredamento per la progettazione di interni;
- g) nel settore privato come responsabile della sicurezza sul lavoro nei cantieri, e responsabile della sicurezza sul lavoro nelle aziende;
- h) diventando Libero Professionista (dopo il biennio di praticantato ed il superamento dell'esame di Stato per l'iscrizione al Collegio dei Geometri), nell'ambito della quale si svolgono attività di rilievo topografico, pratiche catastali, progettazione edilizia, pratiche inerenti successioni ereditarie, stime di fabbricati e terreni, urbanistica ed impiantistica.

ARCHITETTURA DI INTERNI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE CURVATURA DEL CORSO CAT

Questa nuova curvatura ha come obiettivo specifico la formazione di una figura professionale moderna e dinamica, in grado di adeguarsi ai repentini mutamenti tecnologici e professionali, legata sinergicamente alle esigenze del territorio e al nuovo profilo professionale del Tecnico che si Diploma in Costruzioni Ambiente e Territorio.

La definizione di questo percorso di studi si attua con modifiche alla programmazione delle discipline di indirizzo tecnico, basandosi sull'inserimento di nuovi ambiti formativi quali:

- Architettura di Interni, Animazioni CAD, Domotica e Termografia
- Bioarchitettura e nuovi materiali
- Architettura del paesaggio e sostenibilità Ambientale
- Rilievo e Ispezioni con i Droni

Il Diplomato, a fronte di questo percorso formativo, sarà in grado di:

- Seguire la progettazione nelle diverse fasi attraverso l'impiego di materiali ecocompatibili, valutare l'impatto ambientale fornendo indicazioni per il riutilizzo-riciclo dei materiali di rifiuto o che abbiano esaurito il loro ciclo di impiego
- Definire la progettazione e la post-progettazione con l'uso di tecniche di Animazione CAD e realtà virtuale aumentata
- Gestione integrata dell'edificio attraverso l'uso della Domotica anche in Remoto, analisi energetica degli involucri edilizi anche con l'utilizzo di termocamere
- Eseguire ispezioni, rilievi topografici e ambientali con l'utilizzo di Droni..

Le competenze acquisite forniranno il bagaglio tecnico e culturale necessario sia in ambito lavorativo che in funzione di eventuali percorsi universitari

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Geografia	-	1	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Progettazione, Costruzioni e impianti			4	3	4
<i>Interior design Animazioni CAD, Domotica e Termografia</i>	-	-	2	2	2
<i>Bioarchitettura e nuovi materiali</i>			1	1	1
Geopedologia economia estimo	-	-	2	3	3
<i>Architettura del paesaggio</i>			1	1	1
Topografia	-	-	3	3	3
<i>Rilievo e Ispezioni con i Droni</i>			1	1	1
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C./attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	32	32	32

Titolo conseguito:

Perito delle costruzioni, ambiente e territorio.

Al termine del percorso di studi, lo studente può accedere a tutte le facoltà universitarie e alle accademie militari, la preparazione di base del Perito delle costruzioni ambiente e territorio lo indirizza verso le facoltà tecnico-ingegneristiche, in particolare:

- d) Corsi di Laurea in Ingegneria Civile - Edile - Ambientale
- e) Corsi di Laurea magistrale in Architettura
- f) Corsi post-diploma presso Centri di Formazione Distrettuali o Provinciali, o presso Istituti di formazione superiore (ITS, IFTS)

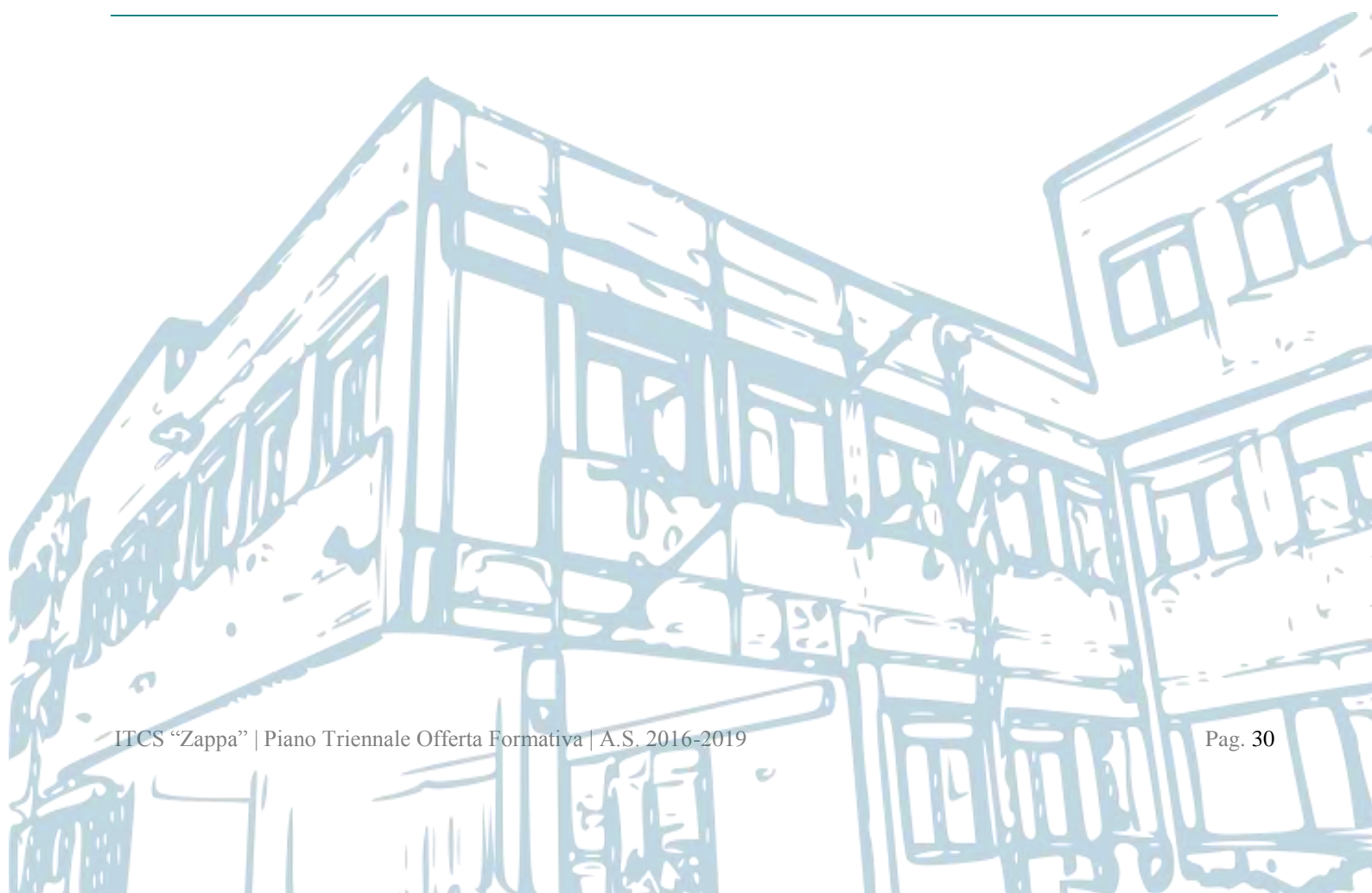
Sbocchi professionali

Il diploma di Perito delle Costruzioni fornisce dunque una preparazione che permette avere accesso al mondo del lavoro sia in ambito pubblico che privato:

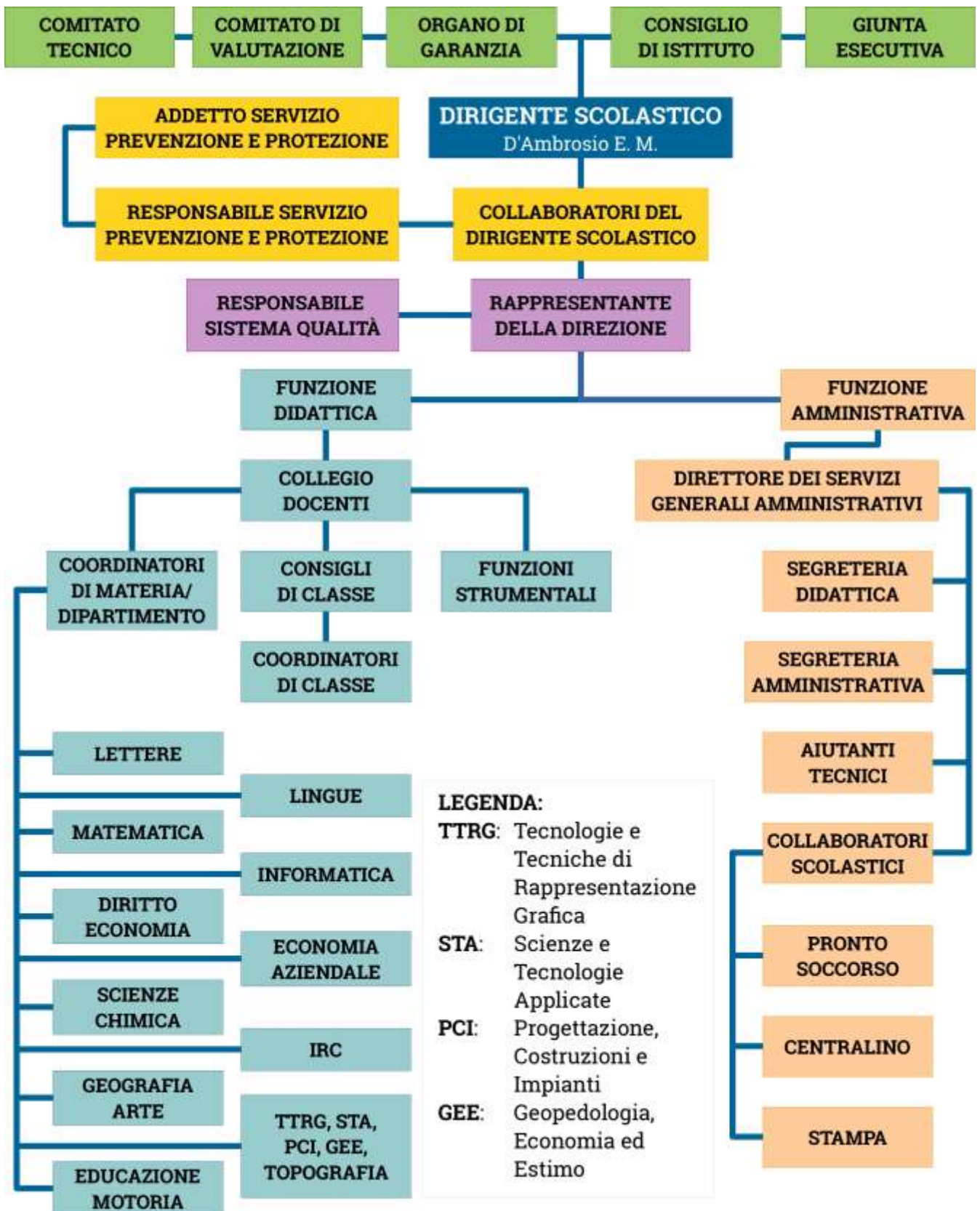
- i) negli Studi Tecnici di Geometra, Ingegnere e Architetto;
- j) negli uffici tecnici degli Enti Locali come Comuni, Regioni e Provincie;
- k) nelle imprese edili come Direttore di Cantiere;
- l) nella Protezione Civile per gestire le situazioni di emergenza, nel Corpo delle Guardie Forestali e nel Corpo dei Vigili del Fuoco;
- m) nelle Assicurazioni, nelle Banche, nelle Agenzie Immobiliari, nell'amministrazione dei condomini e negli studi notarili;
- n) nel settore dell'Arredamento per la progettazione di interni;
- o) nel settore privato come responsabile della sicurezza sul lavoro nei cantieri, e responsabile della sicurezza sul lavoro nelle aziende;
- p) diventando Libero Professionista (dopo il biennio di praticantato ed il superamento dell'esame di Stato per l'iscrizione al Collegio dei Geometri), nell'ambito della quale si svolgono attività di rilievo topografico, pratiche catastali, progettazione edilizia, pratiche inerenti successioni ereditarie, stime di fabbricati e terreni, urbanistica ed impiantistica.

Sezione 1.3:

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



GIUNTA ESECUTIVA, CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Giunta Esecutiva

E' composta da un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio d'Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

CONSIGLI DI CLASSE

E' composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di classe, ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra i compiti del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

E' prevista inoltre, per ogni Consiglio di Classe, la figura del coordinatore, il quale

- si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe;
- è il punto di riferimento per quanto riguarda i problemi specifici del consiglio di classe;
- informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare con i genitori degli alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

COORDINAMENTI DI MATERIA

Sono organi collegiali formati dai docenti appartenenti alla stessa area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti della didattica. In sede di coordinamento, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione e di aggiornamento, a comunicare ai colleghi le iniziative proposte dagli enti e associazioni esterne, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Durante le riunioni, discutono sugli obiettivi minimi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) definendo i contenuti di base delle varie discipline, sulla base delle Indicazioni Nazionali e individuando linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compito dei coordinamenti è anche l'elaborazione di prove comuni, per valutare i livelli di apprendimento, la progettazione di interventi di recupero, la scelta dei libri di testo e le proposte di acquisto di materiale utile per la didattica.

UFFICIO TECNICO

L'Ufficio Tecnico potenzia il compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto, di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A. , per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica. Assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'Ufficio Tecnico estende il suo campo d'azione alla ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica.

L'Ufficio Tecnico deve provvedere all'adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione, ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico collabora in particolare con il Dirigente Scolastico, il Direttore s.g.a., i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari e tutti i docenti, per:

1. Individuare le necessità riferite a manutenzioni, sostituzioni o nuovi acquisti di attrezzature e sussidi didattici;
2. Fornire ai Responsabili dei Dipartimenti e a tutti i docenti, con particolare riferimento agli ITP, informazioni riguardanti le novità scientifiche e tecnologiche, nonché nuovi prodotti, rilevanti per gli indirizzi dell'istituto;
3. Formulare piani e proposte per il miglioramento di tali dotazioni e delle reti e impianti dei laboratori didattici;
4. Raccogliere e comparare proposte, preventivi e offerte per la fornitura di nuove attrezzature o di servizi di assistenza e manutenzione specialistica, svolgendo apposite istruttorie per gli atti di competenza del Dirigente Scolastico e del Direttore s.g.a.;
5. Effettuare il collaudo delle attrezzature acquistate o sottoposte a interventi manutentivi;
6. Collaborare con il Responsabile per la sicurezza e curare il rispetto delle norme di sicurezza nell'uso di impianti e attrezzature.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali rappresentano un elemento fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali e per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti, identificano le funzioni strumentali; i docenti responsabili assumono compiti organizzativi e funzioni di coordinamento nell'ambito della propria area.

<p>Funzione Strumentale n.1</p>	<p>Gestione del piano dell'offerta formativa e del sito web dell'Istituto <u>Si pone l'obiettivo di presentare l'identità della scuola al territorio attraverso il Piano dell'Offerta Formativa e di gestire il sito web dell'Istituto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa • coordina la progettazione interna d'Istituto, effettua il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e ne riferisce al Collegio • propone e realizza eventuali iniziative di valutazione ed autovalutazione del PTOF (questionari ai genitori, agli studenti, ai docenti, al personale ATA) • aggiorna e riorganizza il sito • gestisce la comunicazione con gli utenti • promuove l'utilizzo del sito presso gli studenti, le famiglie e l'esterno
<p>Funzione Strumentale n.2</p>	<p>Interventi e servizi per gli studenti: orientamento in entrata e in itinere <u>Si pone l'obiettivo di sostenere ed aiutare gli studenti nelle loro scelte di studio.</u></p> <p>Orientamento in entrata</p> <ul style="list-style-type: none"> • visite nelle scuole secondarie di primo grado per presentare l'offerta formativa dell'Istituto • organizzazione di incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado • organizzazione di incontri tra scuola, genitori e studenti • organizzazione di campus presso le scuole secondarie di primo grado o di secondo grado • organizzazione degli Open Days • preparazione materiale di supporto all'attività di orientamento <p>Orientamento in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene svolto all'interno dell'istituto, allo scopo di sostenere lo studente nelle scelte del percorso di studi.
<p>Funzione Strumentale n.3</p>	<p>Interventi e servizi per gli studenti: orientamento in uscita e rapporti con il territorio <u>Si pone l'obiettivo di sostenere ed aiutare gli studenti nelle loro scelte di studio o di lavoro</u></p> <p>Orientamento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione ad incontri con operatori di sportello scuola-lavoro e con imprenditori • programmazione degli incontri di orientamento universitario • rapporti con il territorio • coordinamento dei rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
<p>Funzione Strumentale n.4</p>	<p>Interventi e servizi per gli studenti: per una scuola inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di attività di documentazione, promozione e diffusione della cultura dell'inclusione degli allievi BES, disabili e affetti da DSA; informazione sulle norme e sulle leggi che regolano tale materia, consulenza didattica • promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica speciale • supporto ai docenti curricolari e di sostegno relativamente alle norme attuative (stesura PEI e PDP). • consulenza strumenti compensativi e misure dispensative per <u>alunni</u> affetti da DSA

COMITATO GENITORI

Il Comitato Genitori “ Genitori Zappa” è l’organo che consente la partecipazione dei genitori alla vita della scuola con la finalità di aiutare i genitori a conoscere e capire meglio la scuola dei propri figli.

Il C.G., svolge una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti del Consiglio di Istituto, in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

Esso si prefigge di favorire la più ampia collaborazione e relazione tra Scuola e Famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, promuovendo l’informazione inerente la legislazione scolastica, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola anche attraverso iniziative di formazione per i genitori.

Tutte le attività del C.G. sono reperibili alla pagina “Comitato Genitori” del sito della scuola

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA’

Nell’anno scolastico 2004-2005, il nostro Istituto ha ottenuto la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. E’ già da diversi anni quindi che l’Istituto opera nella direzione della qualità del servizio erogato e nella logica del miglioramento continuo. Il Sistema Qualità è gestito da tutte le persone che vi sono coinvolte ed è tenuto sotto controllo dal Responsabile Gestione Qualità, che ha l’obbligo di riferire periodicamente al DS, in modo che egli sia messo in condizione di poter riesaminare costantemente il sistema. Tale certificazione garantisce che l’organizzazione scolastica e l’erogazione dei servizi siano regolate da procedure che rispettino un modello standard di qualità, descritto in un apposito manuale, e che i risultati attesi vengano costantemente raffrontati con quelli realmente ottenuti, al fine di conseguire un continuo miglioramento.

Il sistema di gestione per la qualità si attua attraverso:

- la centralità dello studente;
- il coinvolgimento di tutto il personale;
- l’orientamento ai risultati e a fornire evidenza dei processi qualificanti il servizio scolastico;
- la ricerca di nuovi percorsi che possano dare valore aggiunto alla gestione dei processi di erogazione del servizio per tutti gli interlocutori.

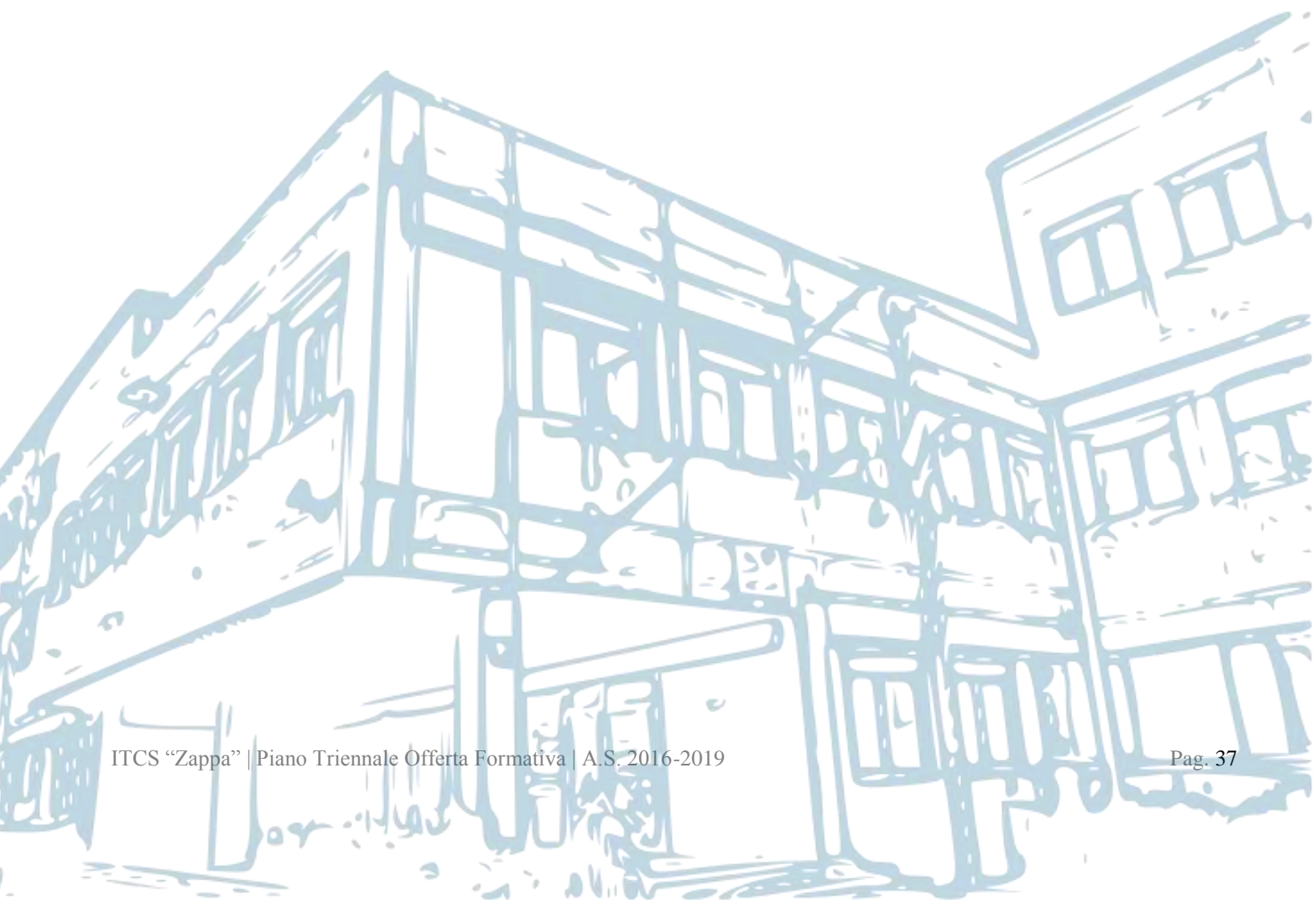
A partire dall'anno scolastico 2015/16 il Sistema di Gestione per la Qualità supporta e affianca il processo di autovalutazione introdotto dal MIUR, con il Sistema Nazionale di Valutazione, la conseguente redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto ed elaborazione del Piano di Miglioramento.

“Solo ciò che è misurabile è migliorabile”

(Thomas Samuel Kuhn)

Sezione 1.4: **VALUTAZIONE**

Valutazione degli alunni
Criterio svolgimento scrutini



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento, è utile a tutti gli attori del processo ed è alla base del contratto formativo tra docente e classe e tra docente e singolo allievo. Le verifiche fanno parte della programmazione e sono necessarie per osservare, registrare e valutare i risultati in relazione a livelli della preparazione, al tipo e ritmo di apprendimento, alle abilità attivate e alle competenze raggiunte.

In questa prospettiva la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità, all'interno del lavoro collegiale del Consigli di Classe e nell'ambito dei criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti.

A) Verifiche

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica. perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti. in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il docente hanno lo scopo di:

- a) assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- b) controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- c) accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- d) individuare il livello di apprendimento;
- e) attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.

Per lo studente le verifiche, il cui esito dovrà essere sempre comunicato, hanno lo scopo di:

- a) far acquisire la consapevolezza del suo livello di apprendimento
- b) stimolare un ripensamento del lavoro svolto
- c) attivare, in caso di persistenza di lacune, i correttivi idonei al recupero con l'aiuto del docente.

E' indispensabile, perciò, che le verifiche siano frequenti e diversificate, in base agli obiettivi che si vogliono indagare.

B) Valutazione

La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

- a) Valutazione diagnostica: serve ad accertare il livello di preparazione iniziale degli alunni ed è la base della programmazione disciplinare del Consiglio di Classe. Può avvenire attraverso test, questionari e prove di ingresso, ma anche colloqui di carattere informale.

- b) Valutazione formativa: serve a valutare il processo di apprendimento e concorre all'organizzazione e allo sviluppo dell'azione didattica successiva, incluse le strategie di recupero. Sono strumenti di valutazione formativa test, esercitazioni in classe, controllo e correzione dei compiti assegnati e dei quaderni (appunti ed attività svolte in classe o laboratorio), domande poste alla classe durante e dopo una spiegazione nelle lezioni partecipate/interattive.
- c) Valutazione sommativa: accerta il livello di preparazione con riferimento a conoscenze, capacità/abilità e competenze sulla base degli obiettivi stabiliti per ogni disciplina e interessa il percorso svolto fino al momento della verifica. Formalmente la valutazione si basa su griglie e/o criteri che vengono comunicati agli studenti. Si utilizzano strumenti quali prove scritte non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali e pratiche, ecc. L'esito delle prove scritte, orali e pratiche viene sempre comunicato all'alunno, le prime come da regolamento entro quindici giorni, le seconde immediatamente. I docenti sono tenuti a rendere note le griglie o i criteri di valutazione agli studenti. Nel registro personale i docenti annotano non solo i voti, ma anche le attività volte al recupero.
- d) Valutazione collegiale: avviene attraverso gli scrutini, che sono espressione della volontà collegiale del Consiglio di Classe, maturata a seguito di un'analisi globale dell'alunno sotto l'aspetto sia formativo sia educativo.

Scala di valutazione

Voto	Giudizio	Indicatori
1	Rifiuto valutazione	Mancato raggiungimento obiettivi Rifiuta di sottoporsi a verifica, consegna in bianco
2	Nulla	Mancato raggiungimento degli obiettivi Conoscenze : inesistenti Competenze : impossibilità di verificare competenze Capacità : impossibilità di verificare capacità
3	Insufficienza molto grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi Conoscenze : nulle e disarticolate nozioni negli ambiti disciplinari Competenze : non orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive Capacità : disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e argomentazione
4	Gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi Conoscenze : vaghe e confuse per l'ambito disciplinare. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le intermediazioni Competenze : si orienta a fatica nell'analisi degli argomenti che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione. Capacità : evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto
5	Insufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi

		<p>Conoscenze: repertorio esiguo delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali</p> <p>Competenze: analizza problemi semplici in un numero limitato di contesti.</p> <p>Capacità: sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto con poca padronanza delle soluzioni espressive</p>
6	Sufficiente	<p>Raggiungimento degli obiettivi essenziale</p> <p>Conoscenze: conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale i contenuti</p> <p>Competenze: analizza problemi orientandosi</p> <p>Capacità: comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato secondo i diversi linguaggi disciplinari</p>
7	Discreto	<p>Raggiungimento degli obiettivi essenziale</p> <p>Conoscenze: conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari</p> <p>Competenze: analizza problemi compiendo scelte consapevoli</p> <p>Capacità: comprende e contestualizza le consegne le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti</p>
8	Buono	<p>Raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Conoscenze: conosce gli ambiti disciplinari anche grazie ad approfondimenti personali</p> <p>Competenze: analizza problemi in modo articolato rielaborandoli con scelte coerenti e efficaci</p> <p>Capacità: sviluppa le consegne con rigore logico-concettuale operando anche alcuni collegamenti</p>
9	Ottimo	<p>Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Conoscenze: mostra padronanza degli ambiti disciplinari</p> <p>Competenze: imposta percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza</p> <p>Capacità: è in grado di sviluppare analisi autonome effettuando con sicurezza collegamenti</p>
10	Eccellente	<p>Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Conoscenze: mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad una ricca e articolata rete di informazioni</p> <p>Competenze: imposta percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti e risolve problemi complessi mostrando sicura capacità di orientarsi</p> <p>Capacità: è in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia effettuando con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio</p>

Si terrà conto, anche:

- della partecipazione alla vita scolastica (comportamenti in cui l'allievo dimostra di essere coinvolto, di interagire durante l'attività didattica),
- dell'impegno (comportamenti in cui l'allievo impieghi in modo volonteroso le proprie capacità per compiere quanto gli è stato assegnato),
- della progressione nell'apprendimento (registrazione in positivo o negativo della capacità che ha l'allievo di rispondere alle sollecitazioni dei docenti); la valutazione va espressa avendo come riferimento i livelli minimi, pertanto la progressione dell'apprendimento sarà considerata positiva per

quegli alunni che ottengono costantemente risultati di buon livello.

C) Voto di condotta

Tenuto conto di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità, ai fini della valutazione della condotta viene utilizzata una specifica tabella, in cui sono illustrati gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento e i descrittori relativi a ciascun voto.

Attribuzione del voto di condotta

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- a) frequenza e puntualità alle lezioni (assenze/ritardi tenendo conto delle relative motivazioni)
- b) rispetto del Regolamento e delle norme che presiedono alla vita dell'Istituto
- c) interesse e partecipazione all'attività didattica ed alle varie iniziative dell'Istituto
- d) collaborazione con gli insegnanti ed i compagni, ruolo svolto nel gruppo classe
- e) impegno nello studio (rispetto alle attitudini e ai livelli di partenza)

Punteggio

Profilo comportamentale con relativi indicatori del comportamento

L' alunno

10

- a) frequenta con assiduità le lezioni, rispetta puntualmente gli orari di ingresso e di rientro dalle pause ed utilizza solo sporadicamente i permessi di entrata e uscita
- b) è rispettoso dei Regolamenti e delle Norme e sensibilizza il gruppo classe alla loro osservanza; utilizza un linguaggio corretto sia in classe che nel contesto scolastico
- c) partecipa attivamente, con interesse e in modo propositivo all'attività didattica
- d) si rapporta al gruppo classe con spirito positivo e collaborativo, sia nel lavoro scolastico che nella relazione personale
- e) si impegna nello studio lodevolmente, con profitto costantemente positivo.

9

- a) è costantemente presente alle lezioni ed utilizza i permessi di entrata e uscita solo limitatamente alle strette necessità
- b) ha un comportamento conforme al Regolamento e alle Norme ed in classe utilizza solitamente un linguaggio corretto e rispettoso
- c) si rapporta con correttezza nel dialogo educativo senza sottrarsi ad impegni e responsabilità
- d) interagisce col gruppo classe in conformità con le consegne dell'insegnante
- e) si impegna con regolarità nello studio ed il profitto è positivo

8

- a) frequenta regolarmente le lezioni e non abusa dei permessi di entrata e di uscita
- b) è sostanzialmente rispettoso del Regolamento e delle Norme ma interloquisce non sempre rispettosamente con gli insegnanti e/o i compagni
- c) partecipa all'attività didattica, sebbene spesso solo dietro sollecitazione dell'insegnante
- d) durante le lezioni non è sempre concentrato anche se non arreca disturbo
- e) si impegna in modo discontinuo

7

- a) frequenta con discontinuità le lezioni e le assenze non sono sempre tempestivamente giustificate
- b) non è sempre rispettoso del Regolamento e delle Norme e tende talora ad esprimersi in modo non consono all'ambiente scolastico

- c) partecipa poco all'attività didattica e deve essere spesso richiamato all'attenzione dall'insegnante
- d) tende a disturbare l'attività didattica e il lavoro dei compagni, pur senza mostrarsi insubordinato e irrispettoso nei confronti dell'insegnante
- e) si impegna poco nello studio

6

- a) si assenta spesso dalle lezioni con motivazioni poco convincenti e giustifica con scarsa tempestività
- b) contravviene con frequenza al Regolamento e alle Norme (presenza di note disciplinari sul registro di classe)
- c) è normalmente disinteressato all'attività didattica
- d) in classe ha un atteggiamento di continuo disturbo della lezione e del lavoro, sia dei compagni che dell'insegnante
- e) produce un impegno nello studio scarso

5

- a) frequenta in modo molto discontinuo
- b) non rispetta il Regolamento e le Norme con atteggiamenti irriverenti e spesso non consoni alle regole più elementari del vivere civile (presenza di provvedimenti di sospensione dalle lezioni)
- c) ostacola lo svolgimento del lavoro in classe e si dimostra in più occasioni non rispettoso dei diritti dei compagni.
- d) si sottrae al dialogo educativo tenendo atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali rispetto alle attività di classe.
- e) non adempie in alcun modo ai propri doveri scolastici

1-4

- a) è coinvolto in fatti penalmente rilevanti svoltisi a scuola o durante le attività programmate dalla scuola
- b) è autore di danneggiamento grave e volontario di strutture ed attrezzature scolastiche
- c) è responsabile di gravi atti di violenza o intimidazioni nei confronti dei compagni o del personale docente o non docente
- d) è responsabile di comportamenti che mettono volontariamente a rischio la propria o altrui incolumità.

Ai sensi del DL 1 settembre 2008 n. 137 i voti inferiori al 6 comportano la non ammissione al successivo anno di corso o la non ammissione all'Esame di Stato. Pertanto vengono attribuiti quando si è in presenza di comportamenti particolarmente gravi come previsto dall'art. 7 c. 2 del "Regolamento sulla valutazione" DPR 122/2009.

I ritardi all'inizio delle lezioni, o al rientro in classe dopo gli intervalli o dopo il lavoro in palestra o nei laboratori possono comportare la riduzione di un punto del voto di condotta già determinato sulla base della griglia sopra indicata. Tale provvedimento può essere adottato dal C.d.C. allorché allo studente siano state contestate, con annotazione sul registro, almeno 10 infrazioni della norma nel primo periodo.

Allo studente a cui nell'arco dell'a.s. siano state contestate almeno 20 infrazioni al regolamento sugli ingressi e rientri in classe, potrà essere attribuito un punto in meno sulla valutazione della condotta, oppure il punteggio inferiore relativo alla fascia del credito scolastico.

La contestazione del ritardo da computare ai fini dei suddetti provvedimenti dovrà essere tempestivamente comunicata dall'insegnante allo studente (segnalata sul registro elettronico nelle comunicazioni alla famiglia ovvero annotata sul libretto per la controfirma).

È facoltà di quest'ultimo avanzare osservazioni nel merito con istanza scritta al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico; la valutazione dell'istanza spetta al C.d.C. nella prima riunione successiva alla data dell'istanza stessa.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

A) Scrutini intermedi (primo periodo dell'anno scolastico)

Il Consiglio di classe, in base ai giudizi espressi dai docenti sugli alunni che presentano delle carenze, individua gli studenti che dovranno frequentare le attività di recupero e quelli che autonomamente possono raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal docente; dopo gli scrutini intermedi, viene programmato un incontro con le famiglie degli alunni che hanno evidenziato difficoltà.

B) Scrutini finali nel mese di giugno

- a) Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e hanno frequentato almeno il 75% delle ore di lezione annuali (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009).
- b) Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una valutazione inferiore ai sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) La sospensione del giudizio, di norma, può essere decisa in presenza di valutazione insufficiente in massimo tre discipline quando, a giudizio del Consiglio di Classe, l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo. Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.
- d) Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale:
 1. conseguono un voto di comportamento inferiore a sei decimi;
 2. conseguono una votazione insufficiente in tre o più discipline se lo studente, per la gravità e/o l'estensione delle carenze, viene ritenuto non in grado di raggiungere gli obiettivi disciplinari minimi entro il termine dell'anno scolastico.
 3. Nel decidere la non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
 - insufficiente progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - carenze nel metodo di studio;
 - scarsa o discontinua partecipazione al lavoro didattico;
 - mancato superamento delle lacune relative anche al primo periodo di attività didattica;
 - frequenza irregolare e scarsa partecipazione ai corsi di recupero
 - mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza scolastica (salvo situazioni particolari documentate).

C) Assenze e validità dell'anno scolastico

Sono ammesse deroghe al limite massimo di assenze, in base alla normativa vigente e alle delibere del Collegio Docenti per:

- a) assenze per ricovero ospedaliero o in case di cura e successivo periodo di convalescenza , documentate con certificato ospedaliero e/o del medico curante
- b) assenze continuative (di almeno 5 giorni) o assenze ricorrenti per motivi di salute, certificate dal medico curante che attesterà la gravità della patologia
- c) assenze continuative di almeno 5 giorni e assenze non continuative, ma ripetute, per gravi ed eccezionali motivi personali e/o familiari documentati
- d) assenze dalle lezioni del sabato per motivi religiosi (adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese con lo Stato).
- e) assenze dovute a partecipazione dello studente ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

In tali casi eccezionali e adeguatamente documentati, il Consiglio di Classe può motivatamente ammettere l'alunno allo scrutinio finale, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno stesso.

D) Credito scolastico

Il credito scolastico è un patrimonio di punti (massimo quaranta) che ogni studente costruisce negli ultimi tre anni del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione dei punteggi del nuovo credito scolastico (a partire dall'a.s. 2018/2019)

Con la media dei voti delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, si definisce la banda di oscillazione dei punteggi in base alla seguente tabella (Decreto legge n. 62 del 13/04/2017).

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

M (Media dei voti)	Punteggi delle bande di oscillazione		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Viene attribuito il punteggio massimo della fascia di appartenenza, quando sono presenti almeno quattro dei seguenti nove requisiti:

- a) frequenza assidua;
- b) rispetto del regolamento;
- c) partecipazioni propositiva o responsabile;
- d) giudizio di IRC o ora alternativa ottimo o distinto;
- e) alternanza scuola/lavoro con giudizio buono
- f) attività complementari o alternative
- g) credito formativo certificato
- h) media dei voti uguale o maggiore alla metà della fascia corrispondente;
- i) ammissione con tutte le votazioni unanimità;

E) Credito formativo

Il credito formativo, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di Classe, in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, le esperienze devono essere:

- a) qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- b) debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- c) acquisite al di fuori dell'ambito scolastico.

Sono riconosciute inoltre le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc..., rilasciate da enti nazionali o europee riconosciuti nel Paese di riferimento. La documentazione deve essere presentata in Segreteria didattica entro il 15 maggio.

F) Scrutini nel mese di settembre

Le verifiche del recupero dei debiti si svolgono nei primi giorni di settembre, secondo il calendario pubblicato entro il mese di giugno.

Il Consiglio di Classe, riunito per lo scrutinio degli alunni con giudizio sospeso, formula il giudizio di ammissione alla classe successiva, sulla base di una valutazione complessivamente positiva dello studente, alla cui definizione concorrono i seguenti elementi:

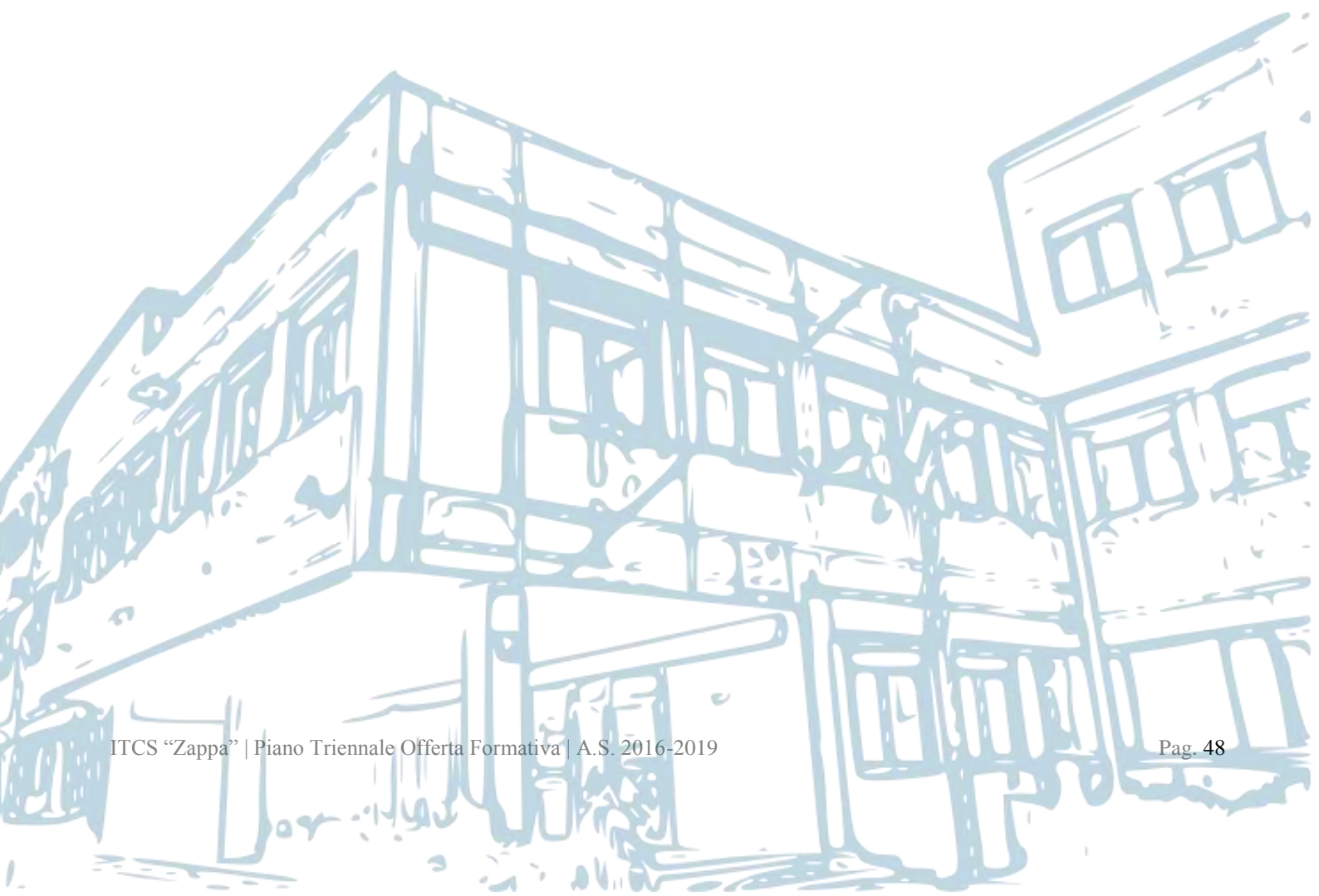
- a) esito positivo delle verifiche volte ad accertare il recupero delle carenze formative;
- b) assidua frequenza e positiva partecipazione ai corsi di recupero (ove attivati);

- c) impegno profuso nelle attività di recupero autonomo;
- d) miglioramento rispetto alla situazione di partenza

Nello scrutinio di settembre non sono ammessi alla classe successiva gli allievi che sono valutati privi dei prerequisiti necessari per proseguire con profitto gli studi nella classe successiva.

Sezione 2:

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROFILO DELLE COMPETENZE

Sezione A - Finalità comportamentali	
Rispetta gli altri	Rispetta le persone, riconoscendone i diversi ruoli Rispetta le opinioni altrui anche se diverse dalle proprie Utilizza un linguaggio corretto ed educato
Rispetta l'ambiente	Rispetta le risorse materiali comuni Mantiene la pulizia dell'aula e rispetta le norme dell'eco scuola. Rispetta i divieti relativi al fumo ed all'uso del cellulare. Rispetta il materiale proprio e dei compagni
Rispetta se stesso	Affronta gli impegni scolastici in modo attivo e responsabile Utilizza un linguaggio corretto ed educato Rispetta regole, scadenze orari e consegne

Sezione B - Definizione delle competenze didattiche del Biennio (Competenze di Cittadinanza)	
Imparare ad Imparare	Utilizza varie fonti d'informazione in funzione dei propri tempi, strategie e metodo di studio.
Progettare	Elabora e realizza progetti usando le conoscenze apprese.
Comunicare	Comprende i messaggi di diverso genere e di diversa complessità.
Collaborare e Partecipare	Interagisce in gruppo, valorizzandole le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità per la realizzazione delle attività collettive.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere i propri diritti riconoscendo quelli altrui.
Risolvere problemi	Affronta situazioni problematiche utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi propri delle diverse discipline.
Individuare Collegamenti e Relazioni	Individua i collegamenti e le relazioni tra eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisisce ed interpreta l'informazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Sezione B - Definizione Delle Competenze didattiche Trasversali del Triennio	
T₁	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative.
T₂	Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
T₃	Utilizza gli strumenti culturali e metodologici per porsi di fronte alla realtà con un atteggiamento razionale, critico e responsabile.
T₄	Utilizza gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
T₅	Identifica ed applica le metodologie e le tecniche più idonee nella gestione dei progetti.
T₆	Individua e utilizza gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati nei vari contesti di tipo professionale.
T₇	Riconosce gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza dell'attività motoria-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

OBIETTIVI FORMATIVI E MODALITA' ATTUATIVE

Per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico ha emanato un "Atto di Indirizzo" per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che, vista la Legge 107/2015, preso atto dei commi 12-17 dell'art. 1, e valutate le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha individuato alcuni obiettivi strategici per il nostro Istituto, ritenuti fondamentali, e determinato i principi essenziali di indirizzo.

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Il Collegio Docenti, sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, evidenzia come prioritari i seguenti obiettivi formativi ed individua le relative modalità attuative per il raggiungimento degli stessi.

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
MODALITA' ATTUATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento in entrata: collaborazione con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado, open day, campus, microstage, accoglienza. • Helping didattico e corsi di recupero • Helping e orientamento per alunni stranieri • Interventi di peer-tutoring • Attività di inclusione e didattica personalizzata per gli alunni con BES, disabilità e DSA • Tutoraggio alunni e metodo di studio • Interventi per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale, in collaborazione con le realtà territoriali • Individuazione di percorsi finalizzati a valorizzare il merito degli alunni • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Accoglienza e aiuto ad alunni stranieri • Scuola in ospedale - Istruzione domiciliare 	

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
---------------	--

MODALITA' ATTUATIVE

- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni periodiche per competenze;
- Promuovere e favorire la formazione CLIL per docenti di discipline non linguistiche
- Promuovere l'insegnamento in lingua inglese in discipline non linguistiche, nelle classi del secondo biennio e nel quinto anno.
- Promuovere l'insegnamento in lingua inglese nelle classi del primo biennio, attraverso una attività teatrale.
- Potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali
- Introduzione allo studio di una lingua extracomunitaria, in orario extracurricolare
- Implementazione delle esperienze all'estero

AREA 3	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
---------------	--

MODALITA' ATTUATIVE

- Potenziare le collaborazioni con aziende, enti territoriali, strutture
- Attivazione di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Attività di orientamento in uscita, attraverso la collaborazione di enti esterni (AlmaDiploma e Università)
- Attività di preparazione ai test universitari
- Attività di orientamento professionale
- Attività per la promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità
- Progetto per il collocamento dei diplomati

AREA 4	Innovazione digitale e didattica laboratoriale
---------------	---

MODALITA' ATTUATIVE

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione di Università, Associazioni, organismi del terziario e di imprese
- Incrementare l'uso degli strumenti informatici didattici e laboratoriali
- Patente Europea Nuova ECDL (extracurricolare)

AREA 5	Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
---------------	---

MODALITA' ATTUATIVE

- Formazione del cittadino e rispetto della legalità
- Progetto Cittadinanza attiva e Costituzione
- Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia anche attraverso una attività laboratoriale
- Prevenzione delle discriminazioni e delle violenze di genere
- Promuovere la cultura dell'inclusione
- Sviluppare progetti di esperienze solidali e di volontariato, in collaborazione con gli enti territoriali
- Mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità con conferenze e dibattiti
- Promuovere comportamenti ecosostenibili
- Promuovere la partecipazione ad eventi di salvaguardia della natura e dei beni paesaggistici

AREA 6	Educazione motoria e ad uno stile di vita sano
---------------	---

MODALITA' ATTUATIVE

- Progetto gioco-sport, extracurricolare
- Progetto educazione alla salute con iniziative di prevenzione contro fumo, droghe, alcool
- Promuovere le iniziative volte alla formazione di primo soccorso e alla donazione del sangue

AREA 7	Potenziamento delle competenze nell'arte
---------------	---

MODALITA' ATTUATIVE

- Arricchire l'offerta formativa con visite a musei, gallerie e città d'arte
- Incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo con il laboratorio teatrale, musicale e artistico

Le iniziative, attività e progetti, volte all'ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, vengono descritte in modo dettagliato nella sezione 3 del presente Piano.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ai sensi della legge 107/15, art.1 comma 5, viene istituito a partire dall'anno scolastico 2015/16 l'organico dell'autonomia, in funzione delle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; rientrano tra i compiti di tali docenti anche la copertura delle supplenze brevi e le attività didattiche derivanti dagli esoneri dei collaboratori del dirigente scolastico. L'organico è calcolato in funzione delle classi dell'Istituto e, per i posti di sostegno, anche in funzione degli alunni con disabilità.

Nell'anno scolastico 2018/19 le classi dell'Istituto sono 38, così suddivise:

Indirizzi	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte	Totale Classi
Costruzioni Ambiente e Territorio	1	1	1	1	1	
Amministrazione Finanza e Marketing (primo biennio)	4	4	-	-	-	
Amministrazione Finanza e Marketing (secondo biennio e quinto anno)	-	-	2	2	2	
Relazioni Internazionali (secondo biennio e quinto anno)	-	-	1	1*	1	
Sistemi Informativi Aziendali (secondo biennio e quinto anno)	-	-	1	1*	1	
Turismo	3	3	3	2	2	
Totale Classi	8	8	8	7	7	38

- Le classi indicate con * sono classi di diverso indirizzo, articolate.

In base al numero di classi, nell'anno scolastico 2018/19, è stato assegnato il seguente organico:

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE (18 ore)
IRC	2 + 2 ore
A012 LETTERE	12 +12 ore
A017 STORIA DELL'ARTE E DISEGNO	1
A020 FISICA	1
A021 GEOGRAFIA	2
A026 MATEMATICA	3
A029 EDUCAZIONE MUSICALE	1
A034 CHIMICA	1
A037 COSTRUZIONI	4 + 11 ore
A041 INFORMATICA	1 + 11 ore
A045 DISCIPLINE ECONOMICHE	7 + 10 ore
A046 DISCIPLINE GIURIDICHE	7 + 11 ore
A047 MATEMATICA APPLICATA	5 + 6 ore

A048 SCIENZE MOTORIE	4 + 4 ore
A050 SCIENZE NATURALI	3 + 4 ore
A051 ESTIMO	11 ore
A061 STORIA DELL'ARTE	16 ore
A066 TRATTAMENTO TESTI - INFORMATICA PER IL BIENNIO	1 + 10 ore
AA24 FRANCESE	1 + 15 ore
AB24 INGLESE	7 + 9 ore
AC24 SPAGNOLO	3 + 3 ore
AD03 SOSTEGNO	5 + 9 ore
AD24 TEDESCO	2
AE24 RUSSO	9 ore
B003 LAB. FISICA	2 ore
B 012 LAB. CHIMICA	2 ore
B014 LAB. EDILIZIA	1 + 9 ore
B016 LAB. INFORMATICA	1 (ufficio tecnico) + 11 ore
B017 LAB. TECNOLOGIA	2 ore

Personale A.T.A.

L'organico relativo al personale A.T.A. è così articolato:

- 7 assistenti amministrativi
- 5 assistenti tecnici
- 13 collaboratori scolastici

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione di tutto il personale è di fondamentale importanza al fine di un miglioramento dell'offerta formativa. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

In linea con quanto previsto dalla legge 107/2015 commi 10, 12 e 124, e dal Piano per la formazione dei docenti nel triennio 2016/2019 del MIUR, vengono individuate le seguenti aree di interesse per le attività formative rivolte al personale docente.

Formazione Personale Docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze, per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano tiene conto anche di quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del conseguente Piano di Miglioramento.

La formazione in servizio dei docenti, resa dalla Legge "obbligatoria, permanente e strutturale" sarà concentrata sui seguenti temi:

- Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di Lingua Inglese
- Linguaggi e comunicazione
- Problematiche relative ai BES, disabilità e DSA
- Potenziamento di competenze disciplinari
- Problematiche relative alla didattica per alunni stranieri
- Innovazione digitale e didattica laboratoriale
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Formazione in materia di primo soccorso
- Competenze di cittadinanza
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Processi di autovalutazione e di miglioramento
- Progettazione europea
- Formazione per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Vengono inoltre individuate le seguenti attività formative per il personale ATA

Formazione Personale ATA

- Aggiornamento sulle tecniche informatiche
- Formazione e aggiornamento sulle competenze nelle aree di attività
- Formazione sulla gestione dei processi di de materializzazione
- Formazione in materia di sicurezza
- Formazione in materia di primo soccorso
- Formazione al rapporto con il pubblico

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, in particolare la Rete dell'Ambito 35 di scuole della Provincia di Varese, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di interesse.

ANIMATORE DIGITALE



Con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), che prevede per ogni Istituto l'individuazione della figura dell'animatore digitale.

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, organizzando la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola, organizzando la formazione interna, coinvolgendo la partecipazione della comunità scolastica e individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche in ambito digitale.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

L'obiettivo del nostro istituto per il triennio 2016/2019 è migliorare le competenze digitali del personale docente e degli studenti, per arrivare a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

La nostra scuola ha individuato, quale priorità di investimento, l'ambito relativo all'innovazione didattico-metodologica, per promuovere e sostenere il conseguimento del successo formativo attraverso il potenziamento delle metodologie digitali di insegnamento e delle strutture tecnologiche.

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, in sinergia con gli enti del territorio, devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative dirette a fornirgli delle abilità, ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

A tal fine, facendo seguito alla nota Miur n. 9924 del 29/07/2016, è stato individuato il personale docente che parteciperà ai corsi di formazione su *“Tecnologie e approcci metodologici innovativi”* della durata di 18 ore.

La scuola intende inoltre, partecipare con alcune classi del biennio alla settimana mondiale del coding, tenendo conto che il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

REFERENTE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

In conformità e in attuazione della **legge nazionale n. 71 del 29 maggio 2017** e della legge regionale Lombardia n.1 del 7 febbraio 2017, l'Istituto Tecnico Commerciale “ Gino Zappa” si adegua alle linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'adozione delle “Linee di orientamento” del MIUR risponde alla necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1 comma 1 della legge nazionale, articolo che così recita:

“La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.”

Le Linee di orientamento forniscono indicazioni relative a:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un **proprio referente per ogni autonomia scolastica**;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

IL REFERENTE DI ISTITUTO

La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto, come leggiamo nell'articolo 4 comma 3 della legge:

“Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo ...”

Il referente, ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e a tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio, dà vita ad iniziative conoscitive e formative in merito ai fenomeni indicati rivolte sia agli studenti e alle loro famiglie, sia al personale scolastico.

Questa nuova figura scolastica, dato il delicatissimo ambito d'azione, necessita di una formazione che è in corso di attuazione su iniziativa della Regione e del UST, il cui scopo è quello di consentire a tutte le scuole, di avere docenti in grado di gestire e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle proprie scuole in modo competente e con la consapevolezza delle strutture territoriali che possono rappresentare un supporto.



Il progetto RA.di.CI (RAgazzi di Città) è curato dai Servizi Sociali del comune di Saronno ed è attivo sul territorio nelle scuole superiori della città dal 2001. Tramite un'équipe di educatori e una psicologa, opera all'interno dell'Istituto con attività di counselling (ascolto e consulenza), con le finalità di migliorare le relazioni (tra coetanei, tra insegnanti e alunni, tra scuola e famiglia), di evitare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, di migliorare la qualità del tempo libero degli studenti.

Gli operatori, presenti all'interno della scuola un giorno alla settimana, incontrano in colloqui individuali i ragazzi che ne fanno richiesta, svolgono con gli insegnanti attività di counselling. (Per accedere allo spazio di ascolto gli studenti, in piena autonomia e con la garanzia del segreto professionale, durante l'intervallo possono prendere un appuntamento per un colloquio con gli operatori del progetto). Si propongono corsi per gli studenti dedicati alla gestione dell'ansia e al riorientamento, secondo le modalità attuate negli anni precedenti.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)



In merito al PNSD, per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze informatiche, sia mediante l'implementazione delle infrastrutture digitali per la didattica, sia approfondendo le metodologie didattiche innovative, l'Istituto aderisce al Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 per la scuola "Competenze e ambienti per l'apprendimento"

Tale piano si esplica attraverso l'erogazione di fondi strutturali europei, finalizzati a finanziare sia interventi di natura materiale (tecnologie), sia immateriali (formazione).

L'Istituto si propone di:

- 1) Rinnovare le strumentazioni dei laboratori.
- 2) Installare nei laboratori informatici e scientifici software che permettano agli alunni di acquisire ulteriori competenze informatiche e disciplinari, spendibili anche in campo lavorativo.
- 3) Predisporre un ambiente di apprendimento polifunzionale e tale da facilitare e promuovere la formazione degli alunni attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche.
- 4) Ampliamento della rete wireless in tutto l'istituto
- 5) Rendere la biblioteca dell'istituto un ambiente polifunzionale di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali, per creare un ambiente di apprendimento per alunni e di formazione per docenti.
- 6) Completare l'installazione delle LIM nelle ultime 10 aule.
- 7) Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica

Per raggiungere gli obiettivi sopra riportati, durante l'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha partecipato a due bandi PON ottenendo finanziamenti per la:

“Realizzazione Ampliamento Rete LAN/WLAN”: per diffondere la conoscenza nel mondo della scuola ed effettuare la formazione adottando una didattica innovativa attraverso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento della scuola, anche con il sostegno delle nuove tecnologie.

Codice identificativo progetto: 10.8.1.A2-FESR PON-LO-2015-112

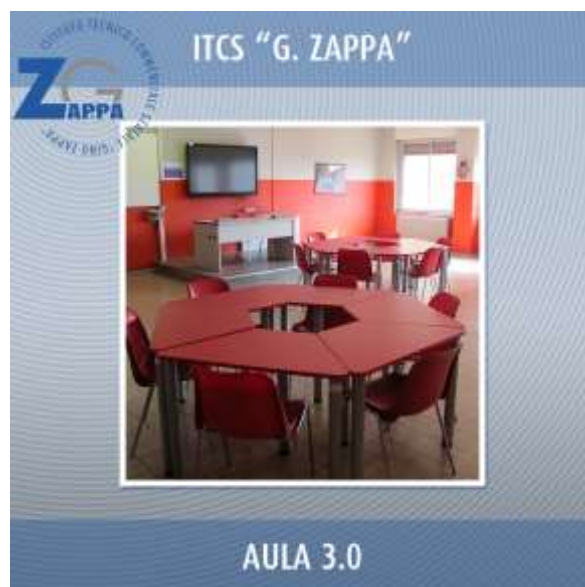
“Realizzazione di Ambienti digitali – Aula 3.0”: per adottare metodi innovativi nell'insegnamento permessi dall'uso del laboratorio, propedeutico alla realizzazione di una didattica che rafforzi le competenze degli

studenti.

In questo modo si potrà diffondere all'interno dell'Istituto, attraverso il nuovo ambiente di apprendimento, una didattica innovativa che permette di sviluppare:

- nuove modalità di apprendimento / insegnamento in modo laboratoriale e progettuale
- le capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra alunni della classe, tra gli alunni e insegnanti, tra gli insegnanti

Codice identificativo progetto: 10.8.1.A3-FESRPON-LO-2015-323



“Realizzazione progetto: NON UNO DI MENO”: Il progetto ha come tema l’inclusione sociale e la lotta al disagio e garantisce l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche con lo scopo di essere sostegno per alunni con particolari fragilità ed è strutturato con interventi mirati al successo scolastico.

Obiettivo specifico: la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;

Sotto obiettivi disciplinari e trasversali: educare alla salute e al benessere psicofisico; sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza; far acquisire una corretta educazione ambientale; sviluppare competenze sociolinguistiche; favorire lo sviluppo di abilità di pensiero creativo; promuovere l’apprendimento attivo e consapevole della lingua straniera.

Il progetto consiste nell’usare una didattica di tipo laboratoriale, legata alle nuove tecnologie, all’arte, alla musica, al teatro e allo sport, per fare emergere la curiosità e l’interesse dello studente che mostra difficoltà scolastiche, problemi relazionali o altre situazioni di disagio.

Il progetto sperimenta una forma di educazione basata sulla gestione di differenti linguaggi espressivi, fornendo stimoli diversi dalle lezioni tradizionali, per potenziare non solo le competenze nelle discipline italiane,

matematica, inglese e scienze motorie, ma anche competenze legate alla cittadinanza e al senso civico, in un contesto spontaneo e di gruppo.

Il progetto è costituito da attività dove “si fa gruppo”, dove l’impegno e il successo del singolo diventa il successo di tutti, dove l’errore è un’occasione di crescita e miglioramento.

Questo progetto può favorire anche la partecipazione nel gruppo di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Codice identificativo progetto: 10.1.1A-FSEPON-LO-2017-216

Progetto: “NON UNO DI MENO”	
TITOLO MODULI	DISCIPLINE COINVOLTE
GIOCHI...AMIAMOCI	Scienze motorie
ATTIVITA' OUTDOOR	Scienze motorie
MATEMATICA IN GIOCO	Matematica
IL TEMPO ALLA PAROLA	Italiano

Alternanza scuola-lavoro - Realizzazione progetto: “A scuola di farmaco”: Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una didattica aperta al territorio e alle esperienze in settori significativi socialmente e civicamente, al fine di promuovere la capacità di autonomia e di scelta negli studenti.

L'apprendimento calato in situazione, learning by doing, sarà la modalità predominante per sviluppare competenze di problem-solving; si affiancheranno momenti didattici tradizionali, attività integrative come visite aziendali e attività di approfondimento con esperti, avendo sempre presente le direttive europee per lo sviluppo di un'istruzione e di una formazione professionale di integrazione e di eccellenza con la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio tra lo studio e il lavoro in forte raccordo con il territorio tra istituzione pubblica e privato.

E' strutturato su due moduli, “**Vivere l'azienda**” e “**Cosa farò da grande**” ed è sostenuto da due aziende farmaceutiche, gruppo Novartis e la consociata Sandoz, che hanno una lunga e consolidata esperienza di collaborazione di alternanza scuola-lavoro con il territorio e in particolare con la nostra scuola. Collabora alla realizzazione del progetto anche l'UNIVA (Unione Industriali di Varese), sempre partecipe e con diverse modalità alle attività storiche di alternanza e di orientamento.

Codice identificativo progetto: 10.6.6A-FSEPON-LO-2017-36

Realizzazione progetto: “COMPETENZE DI BASE”: Il progetto, finalizzato al potenziamento delle competenze di base nella lingua italiana, nella lingua inglese e nella matematica, viene realizzato attraverso l'attivazione di processi di carattere laboratoriale basati sulla lettura, nella lingua italiana e nella lingua inglese, e sull'utilizzo di Applicazioni digitali, atti a stimolare curiosità, interesse, creatività, collaborazione e condivisione.

Codice identificativo progetto: 10.2.2A-FSEPON-LO-2017-127

Progetto: “COMPETENZE DI BASE”	
TITOLO MODULI	DISCIPLINE COINVOLTE
SE LEGGO.....MI ISPIRO	Italiano
APPLICARE LA MATEMATICA	Matematica

Realizzazione progetto: “LABORATORI INNOVATIVI”: La realizzazione di laboratori innovativi per lo sviluppo delle competenze di base costituisce per l'istituto l'opportunità di innovare la metodologia didattica laboratoriale, espandendo il concetto di laboratorio a spazi normalmente utilizzati per la didattica frontale e introducendo l'apprendimento sperimentale anche nelle materie che normalmente non ne sono coinvolte, migliorando l'approccio al problem solving e alle STEM.

Codice identificativo progetto: 10.8.1.B1-FESRPON-LO-2018-48

Progetto: “LABORATORI INNOVATIVI”	
LABORATORI	DISCIPLINE COINVOLTE
LABORATORIO LINGUISTICO MOBILE	Lingue
LABORATORIO DI FISICA	Fisica
LABORATORIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	Discipline economiche

Realizzazione progetto: “POTENZIAMENTO DELL’EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PESAGGISTICO”

Progetto: “ IL BELLO CHE NON SAI ”

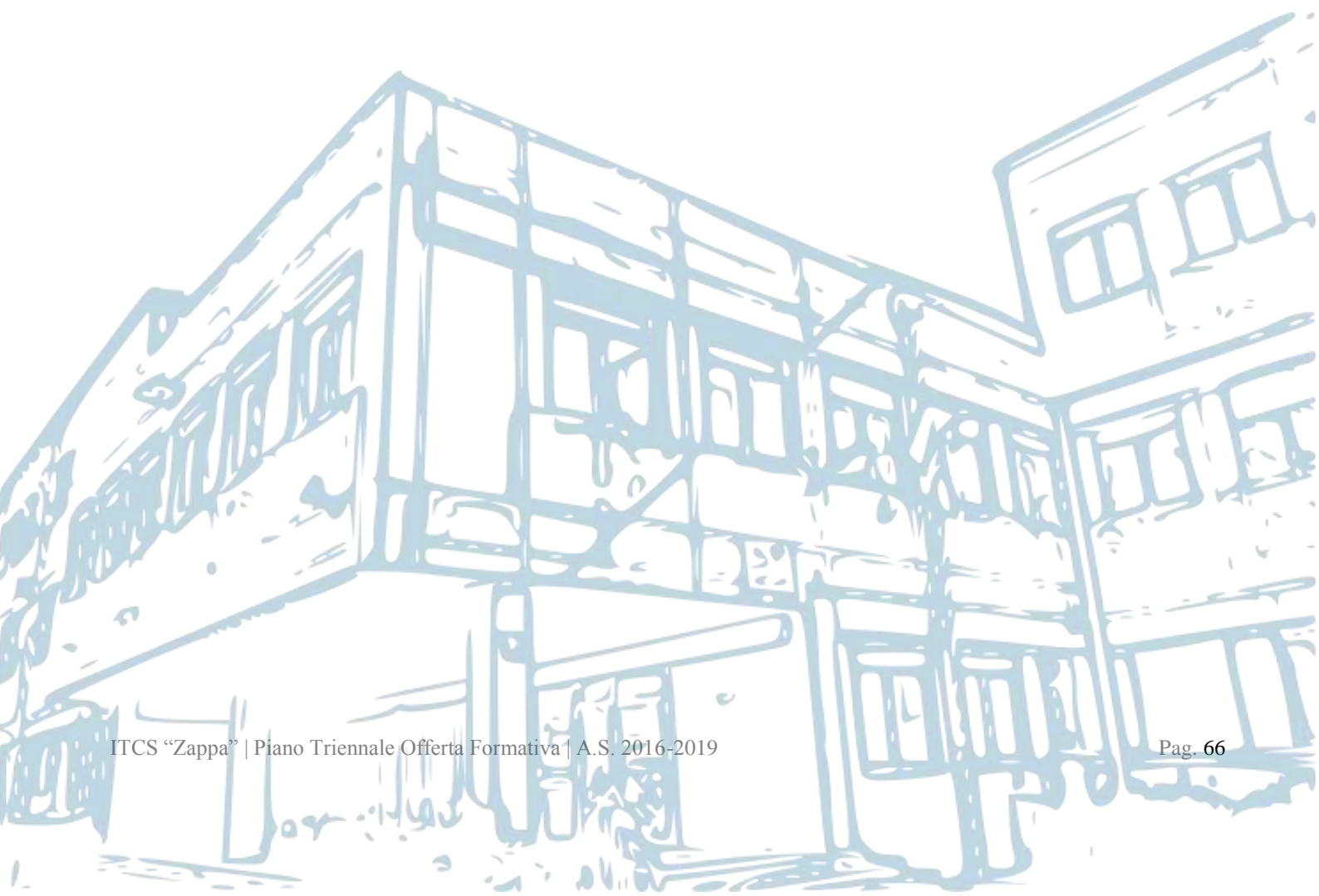
Il progetto ha come obiettivo la definizione della figura del perito turistico come promotore e divulgatore di quel patrimonio artistico e architettonico presente sul territorio e che generalmente non è compreso negli itinerari turistici canonici. La competenza culturale di tale figura di operatore si integra con le competenze professionali di pianificazione, pubblicizzazione e gestione logistica di pacchetti turistici da indirizzare a target specifici di utenti (visite didattiche a scolaresche della scuola primaria e secondaria di primo grado, gite sociali domenicali di gruppi, famiglie e anziani, completamento di calendari di meeting e convegni aziendali ecc.), oltre alla costruzione di moduli, con finalità didattico/divulgativa, anche in forma laboratoriale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il progetto comprenderà una prima fase di formazione culturale dello studente, cui seguirà l'esperienza di alternanza scuola-lavoro strettamente connessa con la competenza culturale e professionale acquisita.

Codice identificativo progetto: 10.2.5A-FSEPON-LO-2018-149

Sezione 3:

ATTIVITA' E PROGETTI



ORIENTAMENTO IN ENTRATA

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	ORIENTAMENTO IN ENTRATA
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Promuovere una riflessione comune tra i docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado coinvolti nelle azioni di orientamento per costruire legami di continuità, anche al fine di evitare la dispersione scolastica;</p> <p>Favorire l'organizzazione delle attività di orientamento;</p> <p>Favorire nei giovani studenti della scuola secondaria di primo grado la maturazione di una scelta consapevole;</p> <p>Promuovere la conoscenza del nostro istituto;</p> <p>Promuovere il coinvolgimento dei nostri studenti nelle attività di promozione della scuola;</p> <p>Promuovere la partecipazione all'attività di orientamento di ex-studenti</p> <p>Promuovere il coinvolgimento di figure professionali</p>	<p><u>AZIONI</u></p> <p>Predisposizione del calendario degli interventi e dei materiali informativi pubblicitari</p> <p>Riflessioni comuni circa le conoscenze, abilità e competenze richieste agli alunni per un ingresso sereno nella nostra scuola</p> <p>Informazioni puntuali ai docenti di scuola secondaria di primo grado sulle caratteristiche degli indirizzi di studio presenti nel nostro istituto</p> <p>Mattinate di incontri presso le scuole medie con alunni e famiglie;</p> <p>Organizzazione di giornate di <i>Scuola Aperta</i> per alunni e famiglie con incontri con i nostri docenti e visita della scuola (open day nei mesi di novembre e gennaio)</p> <p>Visite e colloqui individuali e personalizzati, previo appuntamento da parte delle famiglie</p> <p>Attività di promozione dell'istituto presso saloni tematici della provincia di Varese e delle province limitrofe;</p> <p>Su richiesta dei docenti di scuola secondaria di primo grado, organizzazione di incontri e visite, in orario scolastico, presso il nostro istituto, di gruppi di studenti accompagnati dai loro insegnanti al fine di sperimentare modalità, tempi, strumenti e strutture scolastiche</p> <p>Favorire la presenza di nostri studenti durante le iniziative di informazione rivolte agli alunni delle scuole medie</p> <p>Organizzare "mini stage" per presentare l'attività scolastica agli alunni interessati.</p> <p>Incontri con genitori e alunni per presentare le figure</p>

	professionali del nostro Istituto
UTENTI	Studenti della scuola secondaria di primo grado
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti, studenti e ex studenti del nostro Istituto, personale ATA, Comitato genitori
TEMPI	Mesi di ottobre/novembre/dicembre/gennaio
FINANZIAMENTI	Fondo di istituto
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionari di gradimento Esiti iscrizioni alle classi prime Risultati scolastici degli studenti neo-iscritti

RECUPERO DISCIPLINARE

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	RECUPERO DISCIPLINARE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Impegno dell'Istituzione nella lotta all'insuccesso e alla dispersione quale elemento fondamentale di qualificazione della propria funzione.</p> <p>Il docente è impegnato a offrire all'allievo l'esperienza del successo, presupposto necessario per costruire un itinerario di positivo sviluppo, fino al raggiungimento di una piena autonomia.</p>	<p><u>AZIONI</u></p> <p>È recupero curricolare dell'insuccesso quanto l'insegnante normalmente attua nel suo quotidiano impegno di lavoro con gli studenti in difficoltà.</p> <p><i>Nota A</i></p> <p>Il recupero è extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, quando si mettono in atto interventi integrativi che sono programmati ed attuati dai Consigli di Classe sulla base dei criteri didattico- metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto.</p> <p><i>Nota B</i></p> <p>Il recupero è extracurricolare (periodo estivo) nel periodo immediatamente successivo alla fine delle lezioni, quando si mettono in atto, sulla base dei criteri didattico- metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto, interventi integrativi rivolti agli studenti con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno</p> <p><i>Nota C</i></p>
UTENTI	Tutti gli studenti che necessitano di recupero disciplinare
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia
TEMPI	L'intero anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondo di istituto e in parte fondi specifici assegnati dal MIUR
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	L'edificio scolastico completo delle sue dotazioni strumentali
MONITORAGGIO	Rilevazione della progressione dell'apprendimento operata sui singoli gruppi di lavoro degli studenti al termine di ogni intervento.

Risultati scolastici degli studenti al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico.

Nota A

Il recupero curricolare

È effettuato dai docenti delle classi in orario di cattedra nel corso di tutto l'anno scolastico e può svolgersi secondo varie modalità:

- a) ripasso degli argomenti particolarmente significativi per gruppi di alunni;
- b) presentazione degli argomenti complessi con strategie metodologiche diverse;
- c) esercitazioni differenziate per gruppi di alunni;
- d) divisione della classe in gruppi di livello

Al fine di effettuare attività di recupero curricolare nelle singole classi, si procederà all'arresto temporaneo dello svolgimento dei programmi per una/due settimane, all'inizio del secondo periodo, in coincidenza con lo svolgimento degli scrutini intermedi. L'attività di recupero curricolare sarà annotata sul registro dell'insegnante e su quello di classe.

La partecipazione degli alunni agli interventi di recupero è obbligatoria.

Nota B

Recupero extracurricolare nel periodo di svolgimento delle lezioni

L'organizzazione delle attività di recupero in orario extracurricolare è definita, nei tempi e nelle modalità, dai docenti del Consiglio di Classe che possono attingere per il loro svolgimento anche alle risorse professionali presenti nell'organico di potenziamento. In tal caso la programmazione didattica dell'intervento sarà definita con apposito protocollo tra il docente della classe e il docente dell'organico di potenziamento.

Per accentuarne l'efficacia didattica, gli interventi di recupero saranno rivolti a gruppi di alunni della classe o di classi parallele.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero; è data facoltà alle famiglie di esonerare, con comunicazione scritta, gli alunni dalla partecipazione agli interventi di recupero, ma non dalle prove di verifica.

I corsi extracurricolari potranno avere anche funzione di approfondimento, potenziamento e sviluppo dei saperi; in tal caso, pur rimanendo identiche le modalità dell'organizzazione e della programmazione,

Nota C

Recupero extracurricolare nel periodo immediatamente successivo alla fine delle lezioni

I corsi di recupero estivo propedeutici all'assolvimento del debito scolastico sono tenuti dai docenti dell'istituto, compresi quelli in organico di potenziamento, che offrono la loro disponibilità.

Sono mirati a colmare le lacune dei singoli studenti rilevate nelle diverse discipline.

Per accentuarne l'efficacia didattica, gli interventi di recupero saranno rivolti a gruppi di alunni di classi parallele.

I contenuti dei corsi, finalizzati al raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi minimi disciplinari, saranno concordati per classi parallele dai coordinamenti di materia i quali elaboreranno contestualmente le prove di accertamento comuni da sottoporre agli studenti nella sessione d'esame di settembre, fatte salve le prove individualizzate per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Qualora i singoli docenti ne rilevassero la necessità, le prove comuni elaborate dai coordinamenti di materia potranno **essere** "personalizzate" per la rilevazione di specifiche conoscenze di singoli studenti mediante una rielaborazione della prova comune stessa e comunque senza alterarne il livello di complessità e difficoltà.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero; è data facoltà alle famiglie di esonerare, con comunicazione scritta, gli alunni dalla partecipazione agli interventi di recupero.

Lo sforzo dell'Istituto è teso ad offrire opportunità di recupero attraverso corsi strutturati a tutti gli studenti con sospensione del giudizio e per tutte le discipline interessate, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. In alternativa i docenti forniranno agli studenti dettagliate indicazioni di studio per il recupero individuale.

HELPING DIDATTICO

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	HELPING DIDATTICO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Impegno dell'Istituzione nella lotta all'insuccesso e alla dispersione quale elemento fondamentale di qualificazione della propria funzione. L'Istituto garantisce a tutti gli studenti il sostegno didattico extracurricolare limitatamente al raggiungimento di obiettivi didattici particolari e parti della programmazione disciplinare.	<u>AZIONI</u> Il servizio Helping è attivato su richiesta specifica di un gruppo di alunni (minimo 3) nelle ore pomeridiane. Il servizio è svolto da insegnanti della disciplina richiesta facenti parte dell'organico dell'autonomia. La richiesta degli studenti viene effettuata su apposito modulo nella settimana precedente e deve contenere l'indicazione della materia e dell'argomento per il quale è richiesto il servizio. I contenuti e le modalità del lavoro saranno concordate tra l'insegnante della classe e l'insegnante che effettua l'helping.
UTENTI	Tutti gli studenti che necessitano di recupero disciplinare
RISORSE UMANE/ORGANICO	Tutti i docenti delle varie discipline. Docenti dell'organico di potenziamento nel proprio orario di servizio.
TEMPI	L'intero anno scolastico
FINANZIAMENTI	Finanziamenti dallo Stato e contributi volontari delle famiglie.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	L'edificio scolastico completo delle sue dotazioni strumentali

SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Studiare insieme, sostenere gli studenti nello studio e nel recupero delle difficoltà scolastiche con la supervisione e il controllo di un docente sfruttando le strutture della scuola.</p> <p>Per promuovere stili di vita sani, la costruzione di "senso di appartenenza" e dello "star bene" a scuola</p> <p>Imparare a lavorare e a decidere in gruppo</p> <p>Favorire il successo scolastico anche attraverso il confronto con i pari attraverso il Peer-tutoring.</p>	<p><u>AZIONI</u></p> <p>Lavoro in coppia o in piccolo gruppo</p> <p>Peer-tutoring: coinvolgimento di studenti del triennio nell'aiuto allo studio a studenti del primo biennio</p> <p>Il progetto prevede che gli studenti più preparati e motivati, per un periodo di tempo definito, mettano a disposizione dei loro compagni le loro competenze per aiutarli a superare le difficoltà, offrendo consigli sulle metodologie di studio e aiutandoli ad esercitarsi in vista di verifiche e interrogazioni attraverso attività organizzate di supporto disciplinare.</p> <p>Gli incontri si effettueranno secondo un calendario concordato con gli studenti in orario pomeridiano, con la supervisione dei docenti dell'organico dell'autonomia.</p>
UTENTI	Studenti del primo biennio
RISORSE UMANE/ORGANICO	Coordinatori di classe Docenti dell'organico dell'autonomia (secondo disponibilità) Studenti del secondo biennio e del quinto anno
TEMPI	A partire dal secondo periodo dell'anno scolastico - incontri della durata di un'ora, in base alle esigenze degli utenti
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionari destinati a consigli di classe, studenti tutor, studenti fruitori del servizio Risultati scolastici degli studenti del primo biennio coinvolti.

HELPING E ORIENTAMENTO PER ALUNNI STRANIERI

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	HELPING E ORIENTAMENTO PER ALUNNI STRANIERI
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Recupero del gap linguistico Sostegno alla comprensione e utilizzo dei linguaggi specifici. Raggiungere nei termini previsti dal corso di studi gli obiettivi minimi definiti nel piano didattico personalizzato.	<u>AZIONI</u> Rimodulazione del quadro orario del biennio con implementazione del monte ore di attività motorie e laboratoriali al fine di favorire la relazione come veicolo privilegiato per l'apprendimento linguistico. Posticipare lo studio di discipline che implicino la codificazione e decodificazione di specifiche terminologie e concettualità connotate da particolare astrattezza. (esempio linguaggio giuridico). Sostegno didattico/disciplinare (Helping)
UTENTI	Studenti di origine straniera delle classi del primo biennio.
RISORSE UMANE/ORGANICO	Tutti i docenti delle varie discipline. Docenti dell'organico di potenziamento nel proprio orario di servizio. Docente referente Intercultura
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondo di Istituto
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Valutazione del successo formativo alla fine dell'anno in corso Rilevazione della progressione dell'apprendimento Risultati scolastici degli studenti al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico.

ATTIVITA' DI INCLUSIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA PER ALUNNI CON BES, DISABILITA' E DSA

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	SCUOLA INCLUSIVA
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Favorire il successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi di apprendimento e di alternanza Scuola-Lavoro	<u>AZIONI</u> Analisi delle diagnosi e delle certificazioni presentate alla scuola all'atto della preiscrizione o iscrizione Analisi dei bisogni Accoglienza degli studenti Incontri/colloqui con le famiglie Contatti con le strutture sanitarie di riferimento Supporto ai Consigli di Classe nella predisposizione di PDP o PEI Monitoraggio dei suddetti Piani di intervento e dell'andamento scolastico degli studenti Inserimento mirato degli studenti con BES nei percorsi di alternanza Scuola-Lavoro Riunione periodica del gruppo GLI Predisposizione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) Attività di formazione e sensibilizzazione verso il tema dell'inclusività
UTENTI	Studenti diversamente abili, studenti con disturbi evolutivi specifici e studenti in situazione di svantaggio Docenti coinvolti nei consigli di classe Famiglie
RISORSE UMANE/ORGANICO	Referenti Funzione Strumentale "Una scuola inclusiva" e Docenti commissione inclusione. GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) Docenti di sostegno Educatori Coordinatore e docenti dei Consigli di Classe coinvolti

TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondo di istituto
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	L'edificio scolastico completo delle sue dotazioni strumentali
MONITORAGGIO	Evidenze segnalate dai rispettivi Consigli di Classe relativi al miglioramento dello studente

METODO DI STUDIO

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	METODO DI STUDIO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Acquisire o rendere più efficace il proprio metodo di studio. Acquisire consapevolezza meta cognitiva.	<u>AZIONI</u> Esercitazioni volte all'acquisizione e all'affinamento delle strategie di studio Aiuto nella scelta e nella gestione di tempi e scadenze Laboratori di studio volti all'individuazione e all'applicazione della strategia più adatta ad ogni compito
UTENTI	Studenti del primo anno
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti responsabili del progetto e collaboratori Docenti referenti BES e Intercultura Coordinatori di classe Docenti del Consiglio di Classe (secondo disponibilità)
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Risultati scolastici degli studenti coinvolti: Valutazioni iniziali della situazione (ottobre); Valutazioni intermedie (novembre e marzo); Valutazioni finali del primo e del secondo periodo Altre eventuali evidenze segnalate dai rispettivi Consigli di Classe.

PEER-TUTORING

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	PEER - TUTORING
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Favorire il successo scolastico attraverso il confronto con i pari Il progetto prevede che gli studenti più preparati e motivati, per un periodo di tempo definito, mettano a disposizione dei loro compagni le loro competenze per aiutarli a superare le difficoltà, offrendo consigli sulle metodologie di studio e aiutandoli ad esercitarsi in vista di verifiche e interrogazioni attraverso attività organizzate di supporto disciplinare.	<u>AZIONI</u> Coinvolgimento di studenti del triennio nell'aiuto allo studio a studenti del primo biennio Socializzazione tra studenti di età diverse Lavoro in coppia o in piccolo gruppo Gli incontri si effettueranno secondo un calendario concordato con gli studenti in orario pomeridiano, con la supervisione dei docenti referenti del progetto.
UTENTI	Studenti del primo biennio
RISORSE UMANE/ORGANICO	Referente del progetto e collaboratori Coordinatori di classe Docenti dell'organico dell'autonomia (secondo disponibilità) Studenti del secondo biennio e del quinto anno
TEMPI	A partire dal secondo periodo dell'anno scolastico - incontri della durata di un'ora o una ora e mezza, in base alle esigenze degli utenti
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionari destinati a consigli di classe, studenti tutor, studenti fruitori del servizio e genitori Risultati scolastici degli studenti del primo biennio coinvolti, al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico.

SE LEGGO... MI ISPIRO!

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	SE LEGGO... MI ISPIRO!
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promuovere il piacere della lettura oltre l'obbligo scolastico e realizzare il senso di appartenenza a una comunità di lettori all'interno della scuola.
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
<p>Potenziare le abilità linguistiche</p> <p>Promuovere la competenza di lettura attiva e critica dei testi</p> <p>Produrre testi e prodotti multimediali (book trailer) per promuovere tra amici e compagni di scuola l'esperienza della lettura</p> <p>Discutere e condividere un testo letto a vari livelli (in classe, fra classi diverse, con l'autore o con altri)</p> <p>Conoscere le risorse del territorio: il patrimonio librario della Biblioteca civica di Saronno e del Sistema Bibliotecario Provinciale</p> <p>Promuovere l'appartenenza a una comunità di lettori all'interno della scuola</p>	<p>Lettura di testi di narrativa o altro</p> <p>Dibattito e discussione in classe o tra classi parallele</p> <p>Produzione di schede-libro</p> <p>Produzione di book trailer</p> <p>Incontro con l'autore (se possibile)</p> <p>Attività di formazione all'uso del patrimonio librario della Biblioteca civica di Saronno e del Sistema Bibliotecario provinciale</p> <p>Attività di book-crossing all'interno della scuola</p> <p>Simulazione della produzione di un prodotto o di un evento culturale</p> <p>Realizzazione di un "Salotto letterario" per docenti e per coloro che, all'interno della scuola, vogliono dedicare del tempo alla discussione sui libri letti</p>
UTENTI	Tutti gli studenti, docenti e personale della scuola
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti dell'organico dell'autonomia che hanno dato la loro disponibilità. Docente dell'organico di potenziamento
TEMPI	Tutto l'anno scolastico, sia in orario curricolare che extracurricolare. Il laboratorio prevede annualmente almeno 40 ore.
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa attraverso le sue risorse e strumenti. Utilizzo quindi di tutti i canali a disposizione: circolari, locandine, fan page e sito per promuovere ogni iniziativa.
MONITORAGGIO	Osservazione costante dei docenti coinvolti ed in particolare del docente referente del progetto.

INTERCULTURA

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	ACCOGLIENZA E AIUTO AD ALUNNI STRANIERI
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promuovere la piena integrazione e formazione sul territorio per garantire il successo scolastico degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Favorire l'apprendimento della lingua italiana come lingua due per costruire ambienti di comunicazione, conoscenza e studio efficaci. Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.	<u>AZIONI</u> Accogliere gli studenti nell'Istituto, orientandoli all'interno degli spazi scolastici. Effettuare corsi di alfabetizzazione e studio facilitato per alunni NAI. Creare gruppi di lavoro con attività di sostegno alla lingua italiana come lingua dello studio di altre discipline. Attivare laboratori di scrittura per consolidare le capacità espressive degli studenti. Redigere piani di lavoro individualizzati per stabilire obiettivi minimi di partenza degli allievi.
UTENTI	Studenti di origine straniera di tutte le classi dell'Istituto.
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docente referente Intercultura. Commissione intercultura formata da docenti rappresentanti varie aree di studio impiegati nei corsi e nelle attività di sostegno programmate. Coordinatori di classe e consiglio di classe impiegati nel monitorare l'andamento scolastico degli allievi mantenendo uno stretto contatto con i membri della commissione intercultura
TEMPI	Tutto l'anno scolastico.
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	L'edificio scolastico completo delle sue dotazioni

	strumentali
MONITORAGGIO	Evidenze relative alla progressione dell'apprendimento ed al conseguente miglioramento formativo degli studenti segnalate dai rispettivi Consigli di Classe.

SCUOLA IN OSPEDALE – ISTRUZIONE DOMICILIARE

AREA 1	Promozione e potenziamento del successo formativo
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	SCUOLA IN OSPEDALE - ISTRUZIONE DOMICILIARE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo e miglioramento dei risultati scolastici degli studenti
<u>OBIETTIVI</u> Assicurare agli alunni ricoverati o comunque impossibilitati a recarsi a scuola pari opportunità, mettendoli in condizioni di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze, al fine di facilitare il loro reinserimento nell'ambiente scolastico e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.	<u>AZIONI</u> Su richiesta del medico e della famiglia, predisposizione da parte del Consiglio di Classe di un Piano Didattico Personalizzato, che tenga conto della situazione e delle esigenze dell'alunno. Interventi didattici svolti "in presenza", con il docente che si reca in ospedale o presso il domicilio dell'alunno. Interventi "a distanza", utilizzando strumenti informatici.
UTENTI	Tutti gli studenti dell'istituto
RISORSE UMANE/ORGANICO	Consigli di classe coinvolti e relativi Coordinatori di classe
TEMPI	Durante l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondo di istituto e finanziamenti statali specifici
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	Struttura ospedaliera o domicilio dell'alunno
MONITORAGGIO	Rilevazione della progressione dell'apprendimento. Risultati scolastici degli studenti

POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO/MATEMATICHE

AREA 1 AREA 3	Promozione e potenziamento del successo formativo Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	PERCORSI VALORIZZAZIONE MERITO ALUNNI- POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento del successo formativo Valorizzazione delle eccellenze
<u>OBIETTIVI</u> Promuovere e valorizzare con attività curriculari ed extracurriculari le competenze e le abilità degli studenti meritevoli	<u>AZIONI</u> Attivare corsi tematici in ambito matematico anche in orario extracurricolare. Preparazione ai test per l'ammissione alle facoltà economico/scientifiche
UTENTI	Studenti iscritti alle classi quarte e quinte
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti delle discipline matematica e fisica.
TEMPI	Seconda parte a.s.
FINANZIAMENTI	Fondo di Istituto Viene richiesto agli alunni che si iscrivono una quota di partecipazione
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionario di gradimento destinato agli alunni partecipanti

CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e dei discenti dell'istituto, facendo riferimento alla metodologia CLIL e attivando unità di apprendimento interdisciplinare
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	PROGETTO CLIL
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze di lingua straniera dei docenti e degli alunni Didattica modulare con metodologia CLIL e uso TIC
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
Potenziamento delle competenze di lingua straniera dei docenti e alunni Approccio alla metodologia CLIL e ad a aggiornate strategie di apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Collaborazione tra i docenti di tutte le discipline, in particolare di quelli di indirizzo e dei docenti di inglese, per progettare e realizzare dei moduli CLIL, prevedendo anche attività di compresenza. Avviamento di progetti eTwinning finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e alla sperimentazione di moduli CLIL Avviamento di classe sperimentale per conseguimento di certificazioni internazionali
UTENTI	Docenti e studenti dell'istituto
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docente referente del Progetto Docenti dell'istituto
TEMPI	Anno scolastico
FINANZIAMENTI	Risorse interne dell'istituto per compresenza
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionario di soddisfazione degli alunni Miglioramento dei risultati scolastici in inglese

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e moduli interdisciplinari
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	POTENZIAMENTO LINGUISTICO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze di lingua straniera
<u>OBIETTIVI</u> Il progetto verte sulla necessità di potenziare le competenze di lingua straniera acquisite durante le ore curriculari, al fine di conseguire certificazioni linguistiche spendibili in contesti lavorativi e nel proseguimento del percorso di studio, post-diploma.	<u>AZIONI</u> Organizzazione corsi di preparazione agli esami per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche in inglese, francese, spagnolo e tedesco. Organizzazione e partecipazione agli esami per il conseguimento della relativa certificazione. Avviamento di progetti eTwinning finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e alla sperimentazione di moduli CLIL e interdisciplinari. Avviamento nuova certificazione BEC
UTENTI	Alunni dalle classi seconde alle classi quinte
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti di lingua straniera Stagista e docente interno di madre-lingua
TEMPI	Anno scolastico diviso in <ul style="list-style-type: none"> . fase di organizzazione . fase dei corsi . fase degli esami
FINANZIAMENTI	In parte autofinanziato dalle famiglie. Costo dei test e dell'esame presso ente certificante riconosciuto a carico degli alunni partecipanti ai corsi.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	Aule dedicate con lavagna LIM o laboratori linguistici. Testi di simulazione prove degli esami di certificazioni.
MONITORAGGIO	Numero di iscritti ai corsi Controllo in fase intermedia del numero degli alunni frequentanti (verifica dell'eventuale calo di partecipazione) Controllo a fine corso del numero degli alunni che conseguono la certificazione linguistica

SOGGIORNI E STUDIO ALL'ESTERO

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e valorizzazione di obiettivi educativi e formativi
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze di lingua straniera
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
<p>L'obiettivo degli stage linguistici all'estero è quello di offrire agli studenti la possibilità di svolgere esperienze di approfondimento linguistico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenza scolastica in loco, -soggiorno in famiglia ospitante -partecipazione ad attività extracurricolari il cui valore e contenuto vengono espressi in lingua originale. <p>Inoltre: si offrono agli studenti opportunità per confrontarsi e conoscere abitudini diverse dalle loro in situazioni quotidiane per migliorare le capacità di interrelazione personale; conoscere aspetti culturali e turistici dei Paesi delle lingue di studio; migliorare le capacità espressive nelle lingue di studio.</p>	<p>Organizzare soggiorni all'estero durante il periodo estivo di in paesi di lingua anglofona e durante l'anno scolastico nei paesi di studio delle seconde e terze lingue studiate.</p> <p>Si potranno attivare anche progetti di scambio che coinvolgono gruppi di studenti o gemellaggi con altri istituti.</p>
UTENTI	<p>Studenti dalle classi prime alle classi quarte per i soggiorni in paesi anglofoni.</p> <p>Studenti delle classi seconde alle quinte negli altri paesi di cui si studia la lingua straniera.</p>
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti in organico
TEMPI	<p>Anno scolastico diviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> . fase organizzativa con raccolta offerte e preventivi . fase informativa agli studenti con incontro coi genitori . stage all'estero della durata di 7 giorni eccetto per i Paese anglofoni, il cui soggiorno è di 10 gg. . un giorno per somministrare il questionario di soddisfazione

FINANZIAMENTI	Parzialmente autofinanziato dalle famiglie
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	Strutture (abitazioni, scuole, luoghi di lavoro) del Paese in cui vengono svolte le attività.
MONITORAGGIO	Questionario di fine soggiorno

STAGISTI DI MADRELINGUA INGLESE

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	STAGISTI DI MADRELINGUA INGLESE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze di lingua straniera
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
Potenziamento delle abilità di produzione orale con la presenza di una stagista di madrelingua inglese	<p>Collaborazione con i docenti di inglese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare la conversazione in lingua attraverso tematiche interculturali. -attivare la partecipazione e la comunicazione in lingua -collaborare con altri docenti per moduli interdisciplinari e per supporto linguistico <p>Supporto linguistico ai docenti di altre discipline .</p>
UTENTI	Alunni e Docenti dell'Istituto
RISORSE UMANE/ORGANICO	<p>Docente dell'Istituto in qualità di tutor dello/la Stagista</p> <p>Docente referente del Progetto</p> <p>Rete di scuole coinvolte nel Progetto</p>
TEMPI	Dal semestre all'annualità (a seconda dell'assegnazione da parte di SITE)
FINANZIAMENTI	Bilancio: quota annuale di adesione alla rete da versare all'Istituto capofila; borsa di studio da versare alla stagista
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	<p>Questionario di soddisfazione degli alunni</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici in inglese</p>

NEWS MUSICAL FRONTIERS

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	NEW MUSICAL FRONTIERS
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Sviluppare attraverso la canzone le abilità linguistiche. Sperimentare la lingua inglese attraverso l'ascolto e il canto per potenziare e competenze linguistiche. Stimolare l'apprendimento della grammatica, del vocabolario e della pronuncia.
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
Sviluppare la capacità di comunicare in inglese attraverso il corpo e la voce;	-Presentazione delle canzoni mediante un warm-up in cui vengono presentate immagini, fotografie ed illustrazione.
Riflettere sui contenuti delle canzoni per esprimere opinioni ed idee.	-Primo ascolto del brano in inglese (listening for gist) -Secondo ascolto del brano per cogliere le informazioni specifiche di carattere grammaticale (fill in the blank)
Potenziare le competenze linguistiche (writing, listening, speaking and reading) attraverso un processo di apprendimento innovativo e stimolante	-Analisi del testo e sviluppo delle competenze linguistiche attraverso domande chiuse e/o aperte (writing and speaking) -Canto individuale o di gruppo -Uso di playlist
UTENTI	Gli studenti delle classi prime e seconde (secondo terzo)
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docente dell'organico dell'autonomia della disciplina inglese
TEMPI	Il primo e il secondo periodo dell'anno scolastico Il laboratorio prevede 4/5 ore per le classi seconde e terze

FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali previsti per le ore di potenziamento inglese
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Risultati scolastici nelle disciplina Valutazione degli elaborati

GRAFFITI ART

AREA 2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze artistiche attraverso l'uso dell'italiano e delle lingue straniere.
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	GRAFFITI ART
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Sviluppare tramite attività artistiche una forma di espressione personale basata sull'analisi e la gestione di differenti linguaggi, quali la pittura su muro.
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
Sviluppare la capacità di comunicare attraverso la pittura.	Ricerca del materiale per la realizzazione delle attività.
Imparare ad utilizzare le diverse forme artistiche per esprimere se stessi.	Realizzazione di murali (disegno e pittura) mediante l'utilizzo della tecnica a bomboletta e pennello.
Ideare e realizzare opere di pittura su muro mediante l'utilizzo di colori a bomboletta e a pennello ed eventualmente materiale povero o di scarto.	Ridipingere spazi scolastici attraverso le moderne tecniche pittoriche quali la street art.
Favorire l'apprendimento dello studio del colore: i colori primari, secondari, ...	
Favorire l'accostamento delle diverse tecniche pittoriche con le nuove tecniche, quali ad esempio la street art.	
UTENTI	Tutti gli studenti
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti dell'organico dell'autonomia della disciplina inglese con l'ausilio eventuale di altri docenti. Eventuale intervento di un esperto di settore (street art).

TEMPI	<p>Il primo e il secondo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Il laboratorio prevede 40/50 ore (preparazione e realizzazione): la parte teorica prevede n. 4 ore da dedicare all'introduzione all'uso del colore e la tecnica a bomboletta e pennello; il laboratorio pratico prevede n. 36/46 ore da dedicare alla ricerca del materiale da rielaborare, alla fase di studio e progettazione, e alla realizzazione di murales.</p>
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali previsti per le ore di potenziamento inglese.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	Aula teatro ed eventuali altri spazi
MONITORAGGIO	Questionario ai partecipanti al laboratorio.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

AREA 3	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
TITOLO PROGETTO/ATTIVITA'	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promozione del successo formativo, grazie alle nuove competenze acquisite e spendibili nel mondo del lavoro.
OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Arricchire la formazione del percorso scolastico e formativo con le competenze acquisite durante l'esperienza vissuta e successivamente spendibili nel mercato del lavoro.. ➤ Dare maggiore flessibilità ai percorsi formativi scolastici, potendo combinare lo studio teorico con forme di apprendimento pratico svolte in un ambiente professionale. ➤ Imparare a saper fare e a sapere come fare ➤ Sviluppare le capacità di organizzare il proprio lavoro e di lavorare in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare all'esperienza di alternanza: <ul style="list-style-type: none"> - curando l'acquisizione dei contenuti disciplinari specifici dell'indirizzo - proponendo attività di formazione sulla cultura aziendale, sulla cultura della sicurezza degli ambienti di lavoro con relativo test INAIL - spiegando le norme comportamentali richieste dalle strutture ospitanti in termini di relazioni interpersonali, di privacy e di antinfortunistica ➤ Integrando le attività didattiche curriculari con l'esperienza lavorativa presso aziende, studi professionali, enti locali, associazioni di categoria, strutture turistiche. ➤ L'ASL è obbligatoria per tutte le classi del triennio e per tutti gli studenti ➤ Le ore sono declinate in orientamento e stage in azienda <p style="text-align: center;">SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ALTERNANZA IN AZIENDA</p> <p>L'alternanza nel mondo del lavoro presenta la seguente scansione:</p> <p>CLASSI TERZE: 75/80 ore, a seconda della struttura ospitante, di attività in aziende, studi professionali, enti</p> <p>CLASSI QUARTE: 240 ore circa tra novembre e</p>

	<p>giugno.</p> <p>CLASSI QUINTE: 75/80 ore, a seconda della struttura ospitante, di attività in aziende, studi professionali, enti</p> <p>ORIENTAMENTO</p> <p>La commissione, i consigli di classe, i singoli docenti programmano attività di orientamento a supporto dell'alternanza</p>
<p>➤ Favorire la conoscenza diretta di realtà economiche e l'incontro con formatori di settore</p>	<p>➤ Organizzare visite aziendali</p> <p>➤ Organizzare incontri con esperti</p>
<p>➤ Promuovere la cultura della sicurezza</p>	<p>➤ Organizzare in collaborazione con INAIL lezioni in preparazione al test</p>
<p>➤ Promuovere la conoscenza di norme e atteggiamenti consoni all'ambiente di lavoro</p>	<p>➤ Spiegare</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importanza di relazioni interpersonali corrette, del rispetto dei ruoli e delle mansioni - il valore del saper essere flessibili se richiesto e il valore dell'essere rigorosi nell'esecuzione dei compiti - l'importanza della riservatezza nella gestione dei dati anche sensibili conosciuti durante lo svolgimento dell'attività
<p>UTENTI</p>	<p>Alumni classi seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi.</p>
<p>RISORSE UMANE/ORGANICO</p>	<p>Referente Alternanza scuola-lavoro e relativa commissione</p> <p>Tutti i docenti dei consigli di classe coinvolti</p> <p>Tutor scolastico e tutor aziendale</p> <p>Realtà lavorative del territorio</p>
<p>TEMPI</p>	<p>Intero anno scolastico, tenuto conto anche della disponibilità e della capacità ricettiva del territorio.</p>
<p>FINANZIAMENTI</p>	<p>Fondi specifici</p>
<p>STRUTTURE/INFRASTRUTTURE</p>	<p>La scuola completa delle sue risorse e strumenti</p> <p>Sedi delle realtà lavorative coinvolte</p>

MONITORAGGIO**Studenti:**

Compilazione di schede di valutazione contenenti elementi relativi a:

- *Attività svolte durante l'alternanza*
- *Competenze acquisite*
- *Percezione del rapporto conoscenze teoriche-operatività pratica sperimentata*
- *Relative autovalutazioni*

Aziende:

Compilazione da parte delle aziende di schede, al fine di esprimere valutazioni sull'operato dei singoli studenti e di fornire indicazioni e suggerimenti, utili da rendere gli interventi didattici più aderenti alle esigenze del mercato.

Docenti del Consiglio di Classe:

Valutazione del percorso di alternanza per ogni studente, tenendo conto dell'acquisizione di nuove competenze disciplinari e trasversali.

ORIENTAMENTO IN USCITA

AREA 3	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	ORIENTAMENTO IN USCITA
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Migliorare gli esiti dei risultati a distanza degli studenti.
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire gli strumenti che aiutino gli studenti ad operare una scelta universitaria o lavorativa consapevole e coerente con le loro attitudini - Fornire informazioni sugli studi universitari e sui corsi professionali post diploma, favorendo la partecipazione agli open day universitari e organizzando anche incontri informativi in sede. - Favorire l'incontro dell'offerta e della domanda di lavoro 	<p><u>AZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientare al mondo delle professioni e del lavoro attraverso incontri con rappresentanti dei diversi settori, con associazioni di categoria - Fornire strumenti operativi per la costruzione del percorso formativo e/o professionale. - Supportare nella stesura dei curriculum, nella definizione della posizione lavorativa maggiormente rispondente alle competenze possedute e nella ricerca di occupazione - Raccogliere nominativi e curricula dei diplomati. - Partecipare al progetto “Alma Diploma”. <p>La scuola aderisce anche al progetto “Alma Orientati”.</p>
UTENTI	Studenti delle classi quarte e quinte
RISORSE UMANE/ ORGANICO	<p>Referente della funzione strumentale relativa all'orientamento in uscita</p> <p>Docenti dell'organico dell'autonomia, in particolare i docenti delle materie di indirizzo</p> <p>Esperti di settore delle realtà lavorative territoriali</p> <p>Università</p>
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondo di istituto
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Aggiornamento dell'elenco dei diplomati.

LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA

AREA 3	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	PROGETTO LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Premesso che l'educazione alla sicurezza rappresenta un bisogno primario, il progetto oltre ad adempiere agli obblighi di legge, mira alla promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Lo scopo principale è quello di promuovere una <i>cultura della prevenzione</i>, finalizzata alla conoscenza delle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e delle altre normative di settore, a garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche e a garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro.</p>	<p><u>AZIONI</u></p> <p>Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Diffondere la cultura della sicurezza e divulgare le misure e procedure da attuare in caso di emergenza</p> <p>Migliorare le conoscenze teoriche e pratiche finalizzate alla sicurezza</p>
UTENTI	Alunni delle classi prime e seconde
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti referenti corsi sicurezza
TEMPI	Classi prime: corso di quattro ore Classi seconde: corso di otto ore
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Esiti test CSSL

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLO SPIRITO DI INIZIATIVA E DELL'IMPRENDITORIALITA'

AREA 3 AREA1	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
TITOLO PROGETTO/ATTIVITA'	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E PROMOZIONE DELLO SPIRITO DI INIZIATIVA
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promozione del successo formativo Valorizzazione delle eccellenze
<u>OBIETTIVI</u> Far emergere capacità e talenti, far crescere la motivazione, far comprendere l'importanza della formazione scolastica, che permette di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad accedere al mondo del lavoro. Sviluppare capacità logiche, visione strategica, spirito di gruppo e voglia di mettersi alla prova.	<u>AZIONI</u> Partecipazione a “latuaideadimpresa”, progetto di diffusione della cultura d'impresa coordinato da “Sistemi Formativi Confindustria” con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il “Gruppo Giovani Imprenditori” dell'Unione Industriale di Varese nomina un giovane imprenditore che con l'insegnante di Economia Aziendale guida gli studenti ad elaborare delle proprie idee di impresa: “Start up”, che vengono strutturate compilando il business plan on line e raccontate in forma di brevi video spot pubblicati su “latuaideadimpresa.it”. I progetti in gara vengono valutati da una giuria d'imprenditori di tutte le Associazioni Industriali partecipanti. Partecipazione a “ Crea la tua impresa” Business Game Strategico dell'Università Cattaneo – Liuc di Castellanza in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia È un gioco interattivo basato sulla simulazione della gestione tattico-strategica di un'azienda. Ogni squadra composta da 4-6 studenti con il ruolo di direzione di un'azienda ha il compito di prendere le decisioni migliori per aumentare il valore dell'azienda stessa. Partecipazione ai Business Game di altre università Partecipazione al “Management Game”: torneo proposto

	<p>dal Gruppo Giovani imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Consiste in una simulazione d'impresa attraverso la quale gli studenti affrontano le problematiche aziendali e valutano le conseguenze delle scelte gestionali attuate.</p> <p>Partecipazione al laboratorio "Learning Week Creattiviamo" della LIUC – Università cattaneo nell'ambito del progetto SUNRISE</p> <p>Partecipazione al concorso EDILTECK promosso dall'INAIL di Varese. Il concorso consiste nella realizzazione di un elaborato presentato in powerpoint sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Partecipazione alle Gare Nazionali dei vari indirizzi</p>
UTENTI	Alunni delle classi del secondo biennio e delle classi quinte
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti delle classi partecipanti che hanno dato la loro disponibilità
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Le attività non prevedono costi
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	<p>Esiti concorsi e gare</p> <p>Partecipazione degli studenti</p>

AREA 4	Innovazione digitale e didattica laboratoriale
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	CERTIFICAZIONE ECDL
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promozione dell'innovazione digitale, con l'acquisizione di competenze certificate
<u>OBIETTIVI</u> - Contribuire alla alfabetizzazione informatica di massa, elevando il livello di competenza nell'uso dell'informatica - Accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer - Consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione - Fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione	<u>AZIONI</u> Promozione del servizio Pianificazione delle sessioni Organizzazione delle iscrizioni Assistenza alle sessioni
UTENTI	Tutti coloro che desiderano avere una certificazione, riconosciuta a livello internazionale: sia studenti del nostro Istituto che esterni
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Referente del Progetto Tecnici di laboratorio
TEMPI	Durata degli esami
FINANZIAMENTI	Autofinanziato
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	Laboratori di Informatica
MONITORAGGIO	Rapporto tra gli iscritti del nostro Istituto e il numero di richieste skill-card, numero iscrizioni esami, numero certificazioni erogate.

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

AREA 5	Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
TITOLO PROGETTO/ATTIVITA'	CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.</p> <p>Formare cittadini dell'Europa e del Mondo.</p> <p>Insegnare l'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.</p> <p>Aree di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza e legalità • Cittadinanza e sostenibilità ambientale • Cittadinanza economica • Cittadinanza e volontariato • Cittadinanza e salute 	<p><u>AZIONI</u></p> <p>Proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola secondaria di secondo grado in conformità alle indicazioni ministeriali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolte in modo laboratoriale • Visione di filmati • Spettacoli teatrali • Incontri con esperti <p>Implementare iniziative di diffusione dei diritti e dei doveri fondamentali e iniziative di prevenzione delle discriminazioni.</p> <p>Confermare la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità.</p>
UTENTI	Tutti gli studenti
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Tutti i docenti del consiglio di classe Collaborazioni con altre scuole, enti locali, associazioni, forze dell'ordine, esperti esterni in relazione alle tematiche trattate. Comitato Genitori
TEMPI	Tutto l'anno scolastico

FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali e in parte autofinanziato dalle famiglie
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti Sedi di enti pubblici, sale cinematografiche e teatri per conferenze e visioni di spettacoli
MONITORAGGIO	Questionari per verificare l'interesse suscitato negli alunni Ricadute sul voto di comportamento, per confermare l'acquisizione di competenze di cittadinanza in rapporto alla partecipazione al percorso. Eventuale ricaduta sul voto di profitto qualora il percorso di Costituzione e cittadinanza attiva incida sulle competenze oggetto delle verifiche sul profitto.

GIOCO-SPORT

AREA 6	Educazione motoria e ad uno stile di vita sano
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	GIOCO - SPORT
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promuovere la pratica sportiva e stili di vita sani
<u>OBIETTIVI</u> . Contrastare la tendenza alla sedentarietà . Promuovere lo sviluppo armonico della personalità . Rispondere ai bisogni del movimento e del gioco andando oltre la competizione esasperata . Stimolare l'agonismo in momenti di incontro e confronto . Valorizzare la lealtà reciproca e il rispetto delle regole . Stimolare le capacità organizzative e partecipative degli studenti nel rispetto degli impegni presi e dei tempi stabiliti.	<u>AZIONI</u> . Giochi sportivi di Squadra: . Volley 3/3 . Basket 3/3 . Calcetto 4/4 . Tennistavolo . Corsa campestre -Tiro con l'arco
UTENTI	Tutti gli studenti dell'Istituto che si rendono disponibili a partecipare
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti di Scienze Motorie
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Fondi specifici
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> - Palestra dell'Istituto - Palestra esterna, comune di Saronno - Campo sportivo comunale di Saronno . Mezzi di trasferimento degli studenti eventualmente impegnati nelle diverse manifestazioni dei Campionati d'Istituto e GSS. - Parchi comunali di Saronno
MONITORAGGIO	Schede di soddisfazione Risultati delle valutazioni in scienze motorie

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

AREA 6	Educazione motoria e ad uno stile di vita sano
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Promuovere stili di vita sani
<p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Aiutare gli alunni a riflettere sulle problematiche inerenti l'uso di droghe, alcool e sigarette.</p> <p>Mettere in evidenza tutti i danni che derivano a livello fisiologico e psicologico al singolo individuo e le ripercussioni anche a livello sociale.</p> <p>Far conoscere la fisiologia della relazione sessuale e le problematiche ad essa correlate relativamente alla prevenzione sia di gravidanze indesiderate, sia del contagio di malattie sessualmente trasmissibili. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione della diffusione dell'AIDS.</p>	<p><u>AZIONI</u></p> <p>Interventi in classe dei docenti di scienze.</p> <p>Incontri con volontari degli "Alcolisti anonimi".</p> <p>Interventi di medici, psicologi.</p>
UTENTI	Tutti gli studenti delle classi seconde
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti di Scienze e di Scienze motorie Collaborazione con il Comune di Saronno ed altri Enti locali, associazioni di volontariato, medici, psicologi. Comitato genitori
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali, per il docente referente. Gli incontri con esperti non prevedono costi aggiuntivi.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa delle sue risorse e strumenti
MONITORAGGIO	Questionari prima e dopo gli interventi

TEATRO

AREA 7	Potenziamento delle competenze nell'arte
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	TEATRO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziare le competenze nelle arti espressive
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
Sviluppare la capacità di comunicare attraverso il corpo e la voce;	Giochi di socializzazione, di fiducia, di contatto, di imitazione di gesti e ritmi;
Sviluppare la capacità di relazionarsi agli altri in uno spazio teatrale; offrire la possibilità di progettare valorizzando il ruolo di ciascuno, sapendo apportare il proprio contributo personale di creatività ed iniziativa	Indagine sul gesto in relazione alla voce;
Imparare autonomia e disciplina nell'ambito del lavoro teatrale;	Ricerca e produzione di suoni/gesti/atteggiamenti/costumi che definiscano un personaggio;
Imparare a costruire il proprio personaggio teatrale misurandosi anche con la scrittura drammaturgica che lo riguarda;	Tecnica dell'improvvisazione;
Aiutare a sostenere la comunicazione in pubblico, favorendo lo scambio dialettico e l'assunzione di responsabilità.	Lettura, analisi e riscrittura individuale e collettiva del testo.
Ideare e realizzare costumi, oggetti e scenografie per la rappresentazione.	
UTENTI	Tutti gli studenti
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docenti dell'organico dell'autonomia che hanno dato la loro disponibilità. Docente dell'organico di potenziamento della disciplina Educazione musicale. Esperto esterno: regista

	Tecnico del Laboratorio Informatico
TEMPI	<p>Tutto l'anno scolastico, sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>Il laboratorio in orario curricolare prevede annualmente almeno 40 ore, in accordo con il consiglio di classe coinvolto.</p>
FINANZIAMENTI	<p>Finanziamenti statali</p> <p>Introiti, al netto delle spese, derivanti dallo spettacolo annuale presentato nella serata "Studenti in scena" al teatro "G. Pasta" di Saronno.</p>
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	<p>La scuola completa attraverso le sue risorse e strumenti Aula dedicata in Istituto</p> <p>Teatro "Giuditta Pasta" di Saronno</p>
MONITORAGGIO	<p>Questionario ai partecipanti al laboratorio sulla base di indicatori suddivisi in due aree A) area didattico disciplinare B) area educativo teatrale</p> <p>Osservazione costante dei docenti coinvolti ed in particolare del docente referente del progetto che svolge anche relazione annuale al Collegio dei Docenti</p> <p>Momenti di valutazione in situazione registrata sul registro del docente e condivisa e dialogata con il regista</p>

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

AREA 7	Potenziamento delle competenze nell'arte
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Arricchire l'offerta formativa con visite a musei, gallerie e città d'arte. Potenziamento lingue straniere studiate
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
<p>Consentire un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitare la curiosità di conoscere.</p> <p>Favorire l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.</p> <p>Favorire l'integrazione culturale, attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico-artistico-monumentali, paesaggistico-ambientali e culturali del proprio o di un altro paese.</p> <p>Utilizzo delle lingue straniere veicolari studiate</p>	<p>Pianificazione di uscite didattiche o viaggi d'istruzione in Italia o all'estero sulla base dei progetti presentati in Consiglio di Classe in riferimento al programma didattico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostre, fiere, visite a musei, località di interesse storico-artistico. - visite aziendali, parchi, riserve naturali - iniziative e manifestazioni sportive
UTENTI	Tutte le classi dell'Istituto con un minimo di adesione del 70%
RISORSE UMANE/ ORGANICO	Docenti delle classi disponibili all'accompagnamento in viaggio o visite d'istruzione
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Autofinanziati con un piccolo sostegno da parte della scuola alle famiglie in difficoltà economica, su richiesta.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	<p>Hotel</p> <p>Musei</p> <p>Città d'arte</p> <p>Parchi tematici/naturalistici</p> <p>Località di montagna</p>
MONITORAGGIO	Scheda di soddisfazione

LABORATORIO MUSICALE - MUSIC BOX

AREA 7	Potenziamento delle competenze nell'arte
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	LABORATORIO MUSICALE - MUSIC BOX
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	Potenziare le competenze nelle arti espressive
<u>OBIETTIVI</u>	<u>AZIONI</u>
<p>Potenziare le capacità espressive degli studenti in un percorso di conoscenza della tecnica strumentale e della musica d'insieme</p> <p>Coordinare soggetti interessati per sviluppare le conoscenze dello strumento e la preparazione al musical/spettacolo</p> <p>Il momento ludico formativo musicale come importante esperienza espressiva e inclusiva dell'Istituto.</p>	<p>Tre laboratori lavoreranno sulle partiture di un musical elaborando un arrangiamento che permetta ai principianti di suonare la colonna sonora e il canto delle voci protagoniste.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Triennio e Biennio Strumento:: avviamento agli strumenti (principalmente percussioni, chitarra e pianoforte) • Cantanti per i solisti • Il coro per il biennio, triennio e personale della scuola finalizzato alla realizzazione dello spettacolo finale.
UTENTI	Tutti gli alunni della scuola interessati
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docente dell'organico di potenziamento in collaborazione con il personale dell'Istituto
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Il progetto non prevede costi.
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	<p>Aula teatro</p> <p>Impianto di amplificazione con mixer e microfoni</p> <p>Strumenti musicali</p>
MONITORAGGIO	<p>Monitoraggio dell'andamento del progetto tramite riunioni in itinere.</p> <p>Valutazione del lavoro svolto a fine percorso, relativamente ad ogni azione contemplata nello stesso.</p>

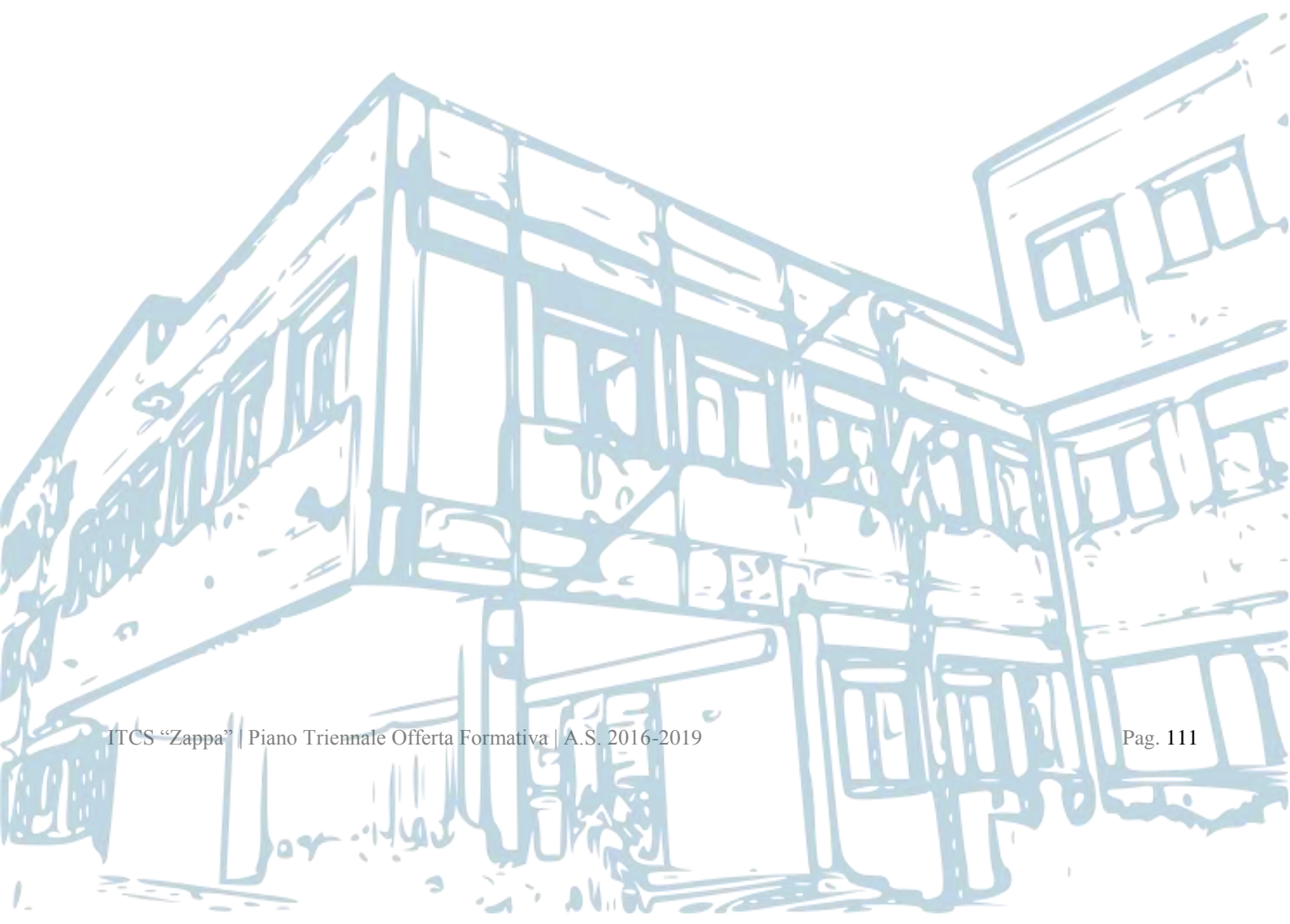
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO (*PRODUCT DESIGN*)

AREA 7	Potenziamento delle competenze nell'arte
DENOMINAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO <i>(Product Design)</i>
PRIORITA' A CUI SI RIFERISCE	
<u>OBIETTIVI</u> Attraverso la pratica del <i>Design Thinking</i> : <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la creatività. • Allenare gli studenti alla visione d'insieme. • Stimolare doti di adattamento e Flessibilità. • Stimolare doti di <i>teamworking</i>. • Stimolare doti di autoimprenditorialità. • Stimolare le capacità di comunicazione e di autopromozione. Sviluppare negli studenti la consapevolezza sulla società dei consumi. Comprendere come nascono le merci: la filiera creativa, produttiva, impatto socio-ambientale. Capire il Mercato e il mondo della Comunicazione e del Marketing. Orientamento alla scelta del percorso universitario o lavorativo. interdisciplinarietà e STEAM Education Applicare conoscenze già acquisite nelle altre materie.	<u>AZIONI</u> LABORATORIO: "Imparare Facendo" <ul style="list-style-type: none"> - disegno progettuale, schizzo per il design - elementi di modellismo/prototipazione - disegno tecnico per il design (mano libera) - <i>Rendering</i>/disegno illustrativo a mano libera - Laboratorio di disegno informatico per la progettazione del prodotto e per la rappresentazione grafica (2D) e la modellazione e <i>rendering</i> 3D. - Realizzazione di un progetto completo di prodotto (Compatibilmente alle competenze raggiunte dagli studenti durante il corso e alle risorse disponibili) LEZIONI TEORICHE: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni/elementi di Storia, teoria e metodologia del Design e del <i>Design Thinking</i> - Nozioni/elementi di tecnologie di produzione industriale tradizionale/nuove tecnologie additive. - Proiezione video. - Dispense fornite dal docente - Indicazioni Bibliografiche per approfondimento autonomo degli studenti <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali interventi di docenti ed Esperti Esterni - Eventuali uscite Didattiche presso Aziende, scuole o Facoltà universitarie di Design
UTENTI	Tutti gli studenti interessati/motivati. Preferibilmente studenti del secondo biennio e del quinto anno
RISORSE UMANE/ORGANICO	Docente dell'organico di potenziamento in collaborazione con insegnanti disponibili
TEMPI	200 ore per il primo anno di prova da ripartire tra lezioni e ore di preparazione del corso, in base al numero di studenti, alle risorse e dunque e alle

	effettive attività da svolgere tra quelle sopra elencate.
FINANZIAMENTI	Finanziamenti statali
STRUTTURE/INFRASTRUTTURE	La scuola completa attraverso le sue risorse e strumenti disponibili
MONITORAGGIO	Revisione sistematica al termine delle varie fasi da parte del docente referente del progetto. Valutazione del lavoro svolto a fine percorso.

Sezione 4:

**Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) al
Piano di Miglioramento (PDM)**



INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è costituito dagli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Per quanto riguarda i risultati scolastici, i primi due anni di studio si sono rivelati negli ultimi anni particolarmente critici. Questo vale, in generale, per tutti i corsi di studio. La percentuale di studenti delle classi prime ammessi alla classe successiva è più bassa rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale; anche la percentuale di studenti delle classi seconde ammessi alla classe successiva è bassa, rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale. Si ritiene necessario intervenire sulle classi prime e seconde dell'Istituto, per migliorare i livelli di apprendimento e la motivazione degli studenti, in modo che possano affrontare meglio i successivi anni di studio.

Nel Piano di Miglioramento vengono individuate le strategie che l'Istituto intende attivare, al fine di raggiungere i traguardi prefissati

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
	DESCRIZIONE CRITICITA' INDIVIDUATE DA TRATTARE PRIORITARIAMENTE	PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA/ RISORSE
RISULTATI DEI PROCESSI AUTOVALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> alta % di studenti delle classi prime e seconde non ammessi alla classe successiva, in particolare nel periodo 2014-2015; situazione in miglioramento, da consolidare il trend positivo. disallineamento con le medie provinciale, regionale e nazionale degli studenti sospesi a giugno. 	<p>buoni risultati degli studenti al termine del percorso di studi.</p> <p>buoni risultati in uscita, in ambito universitario e lavorativo.</p> <p>alta professionalità e progettualità del corpo docenti relativamente alla pianificazione di azioni didattiche e formative sui temi dell'inclusione, del recupero e del potenziamento.</p>
LINEA STRATEGICA DEL PIANO (ALLINEATA CON IL PTOF)	<p>affrontare le criticità individuate, attraverso attività finalizzate sia al recupero delle lacune disciplinari, sia ad aumentare la motivazione e l'autostima dello studente.</p> <p>maggiore condivisione di obiettivi, attività, strategie e analisi dei risultati tra i docenti.</p>	
DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO/I DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI RISULTATI MISURABILI DA RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> aumentare la % di studenti delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva ridurre il disallineamento con i dati provinciali, regionali e nazionali degli studenti primo biennio sospesi a giugno 	<p>INDICATORI</p> <ol style="list-style-type: none"> incremento di 5 punti percentuale degli studenti delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva entro a.s. 18-19 riduzione di 5 punti dati provinciali disallineamento con i regionali e nazionali degli studenti primo biennio sospesi a giugno

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Individuare docenti referenti di corsi sul metodo di studio, che facciano da supporto a studenti che evidenziano difficoltà.	X	
	2. Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese nel primo biennio.	X	X

	3. Avviare l'elaborazione, da parte dei dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese, di curricoli comuni per le classi prime e seconde	X	
	4.		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Orario delle lezioni nel biennio che permetta una progettazione del lavoro nelle classi per gruppi di livello e per almeno due classi parallele	X	
	2		
	3		
	4		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1. Organizzare interventi mirati di recupero didattico, per colmare le lacune non gravi degli studenti (attivazione del progetto "Helping").	X	X
	2. Promuovere interventi di peer-tutoring, attraverso l'iniziativa "Scuola aperta il pomeriggio", con il supporto di docenti disponibili.	X	X
	3. Promuovere la collaborazione tra i docenti referenti Intercultura ed Inclusione e i Consigli di Classe, attraverso incontri periodici di confronto.	X	X
	4. Promuovere una didattica laboratoriale, con l'attivazione di progetti che permettano l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il "fare".	X	X
	5. Promuovere la realizzazione di attività formative di inclusione, anche finanziate da fondi europei PON FSE.	X	X
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	1. Migliorare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, attraverso incontri con i docenti referenti e gli studenti.	X	X
	2. Incentivare gli alunni delle future classi prime a svolgere brevi lavori estivi, per consolidare competenze di base.	X	
	3.		
	4.		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1.		
	2		
	3		

	4		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1		
	2		
	3		
	4		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	1. Migliorare la comunicazione con le famiglie, organizzando almeno due incontri in presenza, per illustrare l'offerta formativa della scuola.	X	X
	2. Incrementare lo spazio nel sito d'Istituto riservato alle iniziative del Comitato Genitori e gli incontri in presenza con i componenti del comitato.	X	X
	3. Promuovere l'uso del sito e del registro elettronico da parte delle famiglie, organizzando almeno un incontro in presenza.	X	X
	4		

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO = Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare docenti referenti di corsi sul metodo di studio, che facciano da supporto a studenti che evidenziano difficoltà.	5	4	20
2	Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese nel primo biennio.	4	4	16
3	Avviare l'elaborazione, da parte dei dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese, di curricula comuni per le classi prime e seconde	5	5	25
4	Orario delle lezioni nel biennio che permetta una progettazione del lavoro nelle classi per gruppi di livello e per almeno due classi parallele	4	5	20
5	Organizzare interventi mirati di recupero didattico, per colmare le lacune non gravi degli studenti (attivazione del progetto "Helping").	5	5	25
6	Promuovere interventi di peer-tutoring, attraverso l'iniziativa "Scuola aperta il pomeriggio, con il supporto di docenti disponibili.	4	4	16

		<p>incremento di 5 punti di percentuale degli studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva entro a.s. 17-18</p> <p>riduzione di 5 punti % studenti biennio sospesi nelle materie italiano- matematica- inglese</p>	<p>definizione obiettivi da raggiungere in termini di competenze disciplinari entro ottobre</p> <p>progettazione n.1 prova comune italiano - matematica- inglese classi primo biennio e corrispondente griglie di valutazione entro marzo</p>	verbale dipartimenti di materia
--	--	---	---	---------------------------------

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azioni previste per ogni processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
PROCESSO 1				
ELABORAZIONE, DAPARTEDEIDIPARTIMENTIDISCIPLINARI, DICURRICOLICOMUNIPERLECLASSI PRIME ESECONDE				
AZIONE 1				
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E/AUTOAGGIORNAMENTO SUI TEMI DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA PER COMPETENZE	acquisizione da parte del collegio docenti degli strumenti necessari per passare dalla programmazione disciplinare alla progettazione curricolare	difficoltà da parte del collegio docenti ad accettare il cambiamento e a svolgere un lavoro di condivisione	stesura curricolo verticale d'istituto	non si rilevano
AZIONE 2				
A LIVELLO DI DIP.MATERIA SELEZIONE NUCLEI FONDANTI E CONTENUTI IMPRESCINDIBILI DA DECLINARSI IN PERCORSO VERTICALE PROGRESSIVO, A PARTIRE DALLE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO E SULLA BASE DEI QUALI DECLINARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE ESPLICITANDO - STRATEGIE DIDATTICHE, - TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI CHE MANIFESTERANNO LE COMPETENZE ACQUISITE - STRUMENTI DI VALUTAZIONE	sviluppo capacità di progettazione condivisa da parte del collegio docenti	difficoltà da parte del collegio docenti di impostare il lavoro di progettazione in modalità prevalentemente condivisa	garanzia di omogeneità dell'offerta formativa	non si rilevano

AZIONE 3 A LIVELLO DI DIP. MATERIA AVVIO DEFINIZIONE CORRELAZIONE TRA COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE E GRIGLIE DI OSSERVAZIONE - PRIMO BIENNIO	avvio passaggio da una valutazione esclusivamente disciplinare ad una valutazione anche trasversale per competenze chiave e di cittadinanza	difficoltà acquisizione metodi e strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	acquisizione condivisa di strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	non si rilevano
AZIONE 4 SULLA BASE DEI PRODOTTI RILASCIATI NELLE AZIONI 1-3 STRUTTURAZIONE DEI CURRICOLI DISCIPLINARI, LIMITATAMENTE ALLE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO, ARTICOLATI IN SEGMENTI FORMATIVI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO	omogeneità di progettazione curricolare nelle classi del primo biennio	difficoltà a strutturare unità di apprendimento disciplinari articolate in sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza	omogeneità di progettazione curricolare a livello d'istituto	non si rilevano
PROCESSO 2 ELABORARE PROVE COMUNI DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE PRIMO BIENNIO				
AZIONE 1 STRUTTURAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI NEL BIENNIO CHE PERMETTA UNA PROGETTAZIONE DEL LAVORO PER GRUPPI DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLE CLASSI E PER CLASSI PARALLELE	Possibilità di costruire percorsi condivisi per livello - classi del primo biennio.	difficoltà strutturazione orario per classi parallele	condivisione della progettazione del lavoro nelle classi del primo biennio	non si rilevano
AZIONE 2 A LIVELLO DI DIP.DISCIPLINARE DEFINIZIONE DEI PRE-REQUISITI PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI CLASSI PRIMO BIENNIO DEFINITE NEL CURRICOLO INDIVIDUAZIONE E STRUTTURAZIONE MODALITA' CONDIVISA DI RILEVAZIONE LIVELLO IN ENTRATA DELGLI STUDENTI DI PRIMA E DI SECONDA	progettazione delle unità d'apprendimento a partire dalla individuazione dei bisogni specifici di ogni studente	Difficoltà per alcuni dipartimenti ad individuare parametri comuni per rilevazione livello competenze in ingresso	capacità di valutare il valore aggiunto prodotto dalla scuola rispetto ai livelli in ingresso	non si rilevano
AZIONE 3 SULLA BASE DEI SAPERI IRRINUNCIABILI DEFINITI NEL CURRICOLO DISCIPLINARE INDIVIDUAZIONE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI COORDINAMENTI DISCIPLINARI OGGETTO DELLE PROVE COMUNI PRIMO BIENNIO PER LE MATERIE DI ITALIANO-MATEMATICA E INGLESE	Maggiore omogeneità dell'offerta formativa dell'istituto	iniziale difficoltà a definire in modo collegiale e fattivamente condiviso le competenze minime	stesura curricolo disciplinare articolato in uda in cui sono specificate strategie – strumenti e prove	non si rilevano

AZIONE 4 PROGETTAZIONE N.1 PROVA COMUNE CORREDATA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE PER IL MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	maggiore equità nella valutazione	timore che non tutte le classi riescano a trattare in modo completo i saperi coinvolti entro la data fissata per lo svolgimento della prova comune	strutturazione processo sistemico per una valutazione più equa d'istituto e riduzione variabilità esiti scolastici tra le classi	timore di eccessiva standardizzazione
AZIONE 5 RILEVAZIONE LIVELLO IN INGRESSO DELLO STUDENTE DA PARTE DEI DOCENTI ATTRAVERSO STRUMENTI CONDIVISI IN AZIONE 2 ED ATTIVAZIONE U.DI APPRENDIMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI COORDINAMENTI DISCIPLINARI CON INTERVENTI ANCHE INDIVIDUALIZZATI SECONDO I BISOGNI SPECIFICI DELLO STUDENTE	progettazione delle unità di apprendimento a partire dalla individuazione dei bisogni individuali di ogni studente	difficoltà nella condivisione e nell'utilizzo di parametri comuni per rilevazione livello competenze in ingresso	capacità di valutare in modo più oggettivo il valore aggiunto prodotto dalla scuola rispetto ai livelli in ingresso	timore di eccessiva standardizzazione
AZIONE 6 STRUTTURAZIONE E IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI SECONDO I BISOGNI SPECIFICI DELLO STUDENTE: - INDIVIDUAZIONE DOCENTI REFERENTI PER SUPPORTO ACQUISIZIONE METODO DI STUDIO ALUNNI CLASSI PRIME - ORGANIZZAZIONE HELPING DIDATTICO POMERIDIANO	percezione di forte attenzione da parte degli studenti e dei genitori	difficoltà organizzative iniziali	miglioramento successo formativo e riduzione variabilità esiti scolastici tra le classi	non si rilevano
AZIONE 7 DEFINIZIONE ORGANIZZAZIONE SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI (CALENDARIO-TEMPI- SPAZI- ASSISTENZA) E CIRCOLARIZZAZIONE PER CONDIVISIONE	facilitare l'organizzazione e la comunicazione	non si rilevano	sistematizzazione di un processo per la somministrazione delle prove comuni	non si rilevano
AZIONE 8 TABULAZIONE ESITI E SINTESI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DA CONDIVIDERE E ANALIZZARE NEGLI ORGANI COLLEGIALI (DIP. DISCIPLINARE – CDC- CD)	condivisione esiti e individuazione criticità e azioni correttive	non si rilevano	sistematizzazione processo per analisi liv. apprendimento d'istituto	non si rilevano

AZIONE 9 CONSTRUZIONE DI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DI PERCEZIONE (QUESTIONARIO O FOCUS GROUP) A DOCENTI - STUDENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' SUINDICATE	avvio coinvolgimento dei portatori d'interesse nella progettazione e valutazione dell'offerta formativa	iniziale timore ingerenza dei portatori d'interesse nell'attività didattica	strutturazione dell'offerta formativa a partire dai bisogni e dalle aspettative dei portatori d'interesse	non si rilevano
AZIONE 10 TABULAZIONE ESITI PERCEZIONE E PER CONDIVISIONE IN COLLEGIO DOCENTI DI GIUGNO	migliore comprensione bisogni e aspettative portatori d'interesse	diffidenza obiettività esiti di percezione	sistematizzazione rilevazione percezione portatori d'interesse	non si rilevano

Tabella 5 - CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione OBIETTIVI PTOF LEGGE 107/2015 Comma 7, art 1
AFFRONTARE LE CRITICITA' DEGLI ALUNNI DI UNA CLASSE SIA ATTRAVERSO INTERVENTI SUL SINGOLO ALUNNO E SUL GRUPPO CLASSE, SIA CON UNA CONDIVISIONE DI STRATEGIE AL LIVELLO DI COORDINAMENTI DI MATERIA E DI ISTITUTO.	<p>potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>apertura pomeridiana delle scuole, potenziamento del tempo scolastico.</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO IN TRE PASSI

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

TABELLA 6 - DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DOCENTI	HELPING	285 ore	€ 9.975	BILANCIO ISTITUTO
	CORSO METODO DI STUDIO	45 ore	€ 1.575	BILANCIO ISTITUTO
	SCUOLA APERTA E PEER TUTORING	-	-	-
	COMM.GRUPPO MIGLIORAMENTO	Funzione Strumentale +32 ore commissione	€ 525	FIS
	COMMISSIONE E REFERENTE PTOF	99 ore	€ 1.620	FIS

	RESP. COORDINAMENTI MATERIA	710ore	€ 1.732,50	FIS
	RESP. COORDINATORE CDC	120ore	€ 12.425	FIS
	INCLUSIONE SOCIALE		€ 12.000	FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTOPONFSE)
ATA	ASSISTENTE TECNICO LABORATORI	-	-	-
Altro				

Tabella 7 - DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori DIDATTICA PER COMPETENZE	-	-
Consulenti PIANO DI MIGLIORAMENTO INDIRE	L'Istituto si è avvalso di un consulente esterno INDIRE nell'a.s. 2015/2016 – impegno di spesa euro 540	BILANCIO ISTITUTO
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE AZIONI

(GESTIONE DEI PROCESSI – DIAGRAMMA DI GANTT)

AZIONI	Responsabile	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio del Piano di miglioramento, progettazione inclusa)									
		SETT 2017	OTT 2017	NOV 2017	DIC 2017	GEN 2018	FEB 2018	MAR 2018	APR 2018	MAG 2018	GIU 2018
PROCESSO 1 ELABORAZIONE, DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DI CURRICOLI COMUNI PER LE CLASSI PRIME E SECONDE											

AZIONE 1 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E/AUTOAGGIORNAMENTO SUI TEMI DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA PER COMPETENZE	DS	X	X								
AZIONE 2 A LIVELLO DI DIP.DISCIPLINARE SELEZIONE NUCLEI FONDANTI E CONTENUTI IMPRENSCINDIBILI DA DECLINARSI IN PERCORSO VERTICALE PROGRESSIVO A PARTIRE DALLE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO E SULLA BASE DEI QUALI DECLINARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE ESPLICITANDO - STRATEGIEDIDATTICHE, - TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI CHE MANIFESTERANNO LE COMPETENZE ACQUISITE E - STRUMENTIDI VALUTAZIONE	Resp. Dip. Materia	X	X								
AZIONE 3 A LIVELLO DI DIP.DISCIPLINARE AVVIO NEL PERCORSO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI RIVOLTO ALLE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE E MODALITA' DI OSSERVAZIONE	Resp. Dip. Materia		X	X							
AZIONE 4 SULLA BASE DEI PRODOTTI RILASCIATI NELLE AZIONI 1-3 , BOZZA STESURA DEI CURRICOLI DISCIPLINARI, LIMITATAMENTE ALLE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO, ARTICOLATI IN SEGMENTI FORMATIVI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Resp. Dip. Materia	X	X								
AZIONE 5 CONDIVISIONE LAVORO SVOLTO NEI COORDINAMENTI DI MATERIA	DS			X		X		X	X		

PROCESSO 2 ELABORARE PROVE COMUNI DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE PRIMO BIENNIO											
AZIONE 1 STRUTTURAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI NEL BIENNIO CHE PERMETTA UNA PROGETTAZIONE DEL LAVORO PER GRUPPI DI LIVELLO ALL'INTERNO DELLE CLASSI E PER CLASSI PARALLELE	Resp orario	X	X								
AZIONE 2 A LIVELLO DI DIP.DISCIPLINARE DEFINIZIONE DEI PRE-REQUISITI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI CLASSI PRIMO BIENNIO DEFINITE NEL CURRICOLO INDIVIDUAZIONE E STRUTTURAZIONE MODALITA' CONDIVISA DI RILEVAZIONE LIVELLO IN ENTRATA DEGLI STUDENTI DI PRIMA E DI SECONDA (TEST D'INGRESSO – COLLOQUIO – ALTRO)	Resp. Dip. Materia	X									
AZIONE 3 SULLA BASE DEI SAPERI IRRINUNCIABILI DEFINITI NEL CURRICOLO DISCIPLINARE INDIVIDUAZIONE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI COORDINAMENTI DISCIPLINARI OGGETTO DELLE PROVE COMUNI PRIMO BIENNIO PER LE MATERIE DI ITALIANO-MATEMATICA E INGLESE	Resp. Dip. Materia	X	X								
AZIONE 4 PROGETTAZIONE N.1 PROVE COMUNI CORREDATE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE PER IL MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI COORDINAMENTI DISCIPLINARI	Resp. Dip. Materia					X	X				

AZIONE 5 RILEVAZIONE LIVELLO IN INGRESSO DELLO STUDENTE DA PARTE DEI DOCENTI ATTRAVERSO STRUMENTI CONDIVISI IN AZIONE 2 ED ATTIVAZIONE U.DI APPRENDIMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE MINIME PREDEFINITE E DECLINATE IN ABILITÀ DAI COORDINAMENTI DISCIPLINARI CON INTERVENTI ANCHE INDIVIDUALIZZATI SECONDO I BISOGNI SPECIFICI DELLO STUDENTE	Docente materia	X	X								
AZIONE 6 STRUTTURAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI SECONDO I BISOGNI SPECIFICI DELLO STUDENTE: - INDIVIDUAZIONE DOCENTI TUTOR PER SUPPORTO E ACQUISIZIONE METODO DI STUDIO ALUNNICLASSI PRIME - ORGANIZZAZIONE HELPING DIDATTICO POMERIDIANO - ORGANIZZAZIONE LABORATORI DIDATTICI	FS BES REF. PROGETTI			X							
AZIONE 7 DEFINIZIONE ORGANIZZAZIONE SOMMINISTRAZIONE PROVA COMUNE (CALENDARIO-TEMPI- SPAZI- ASSISTENZA) E CIRCOLARIZZAZIONE PER CONDIVISIONE	Resp. Dip. Materia				X						
AZIONE 8 SOMMINISTRAZIONE PROVA COMUNE	docente							X	X		
AZIONE 9 TABULAZIONE ESITI E SINTESI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DA CONDIVIDERE E ANALIZZARE NEGLI ORGANI COLLEGIALI (DIP. DISCIPLINARE - CDC- CD)	NIV							X	X	X	

30 OTTOBRE	definizione obiettivi da raggiungere in termini di competenze disciplinari	verbale dip. materia di ottobre	assenza condivisione nei coordinamenti di materia dei livelli di competenza in ingresso delle classi	maggiore condivisione traguardi in termini di competenze disciplinari tra i docenti del medesimo coordinamento di materia	progettazione di prove comuni in ingresso (diagnostiche) omogenee e condivise e definizione traguardi comuni articolati per livelli
28 FEBBRAIO	progettazione n.1 prova comune italiano- matematica-inglese classi primo biennio e corrispondente griglie di valutazione	verbale dip. materia di febbraio	difficoltà costruzione e utilizzo rubrica di valutazione condivisa	progettazione di prove comuni in tutte le discipline classi prime	costruzione prove comuni per competenze graduate e corredate di rubriche di valutazione
30 MAGGIO	rilevazione percezione docenti- genitori e studenti classi primo biennio attività proposte	questionario			

SEZIONE 4 - VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN TRE PASSI

TABELLA 10 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI PRIORITA' 1

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
aumentare la % di studenti delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva	15 giugno 2019	incremento percentuale degli studenti delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva	incremento di 5 punti di percentuale rispetto alla media di istituto			

PRIORITA' 2

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
ridurre il disallineamento con i dati provinciali, regionali e nazionali degli studenti primo biennio con giudizio sospeso	15 giugno 2019	riduzione disallineamento con i dati provinciali, regionali e nazionali degli studenti primo biennio sospensioni alla classe successiva	riduzione di 5 punti di percentuale rispetto alla media di istituto			

TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
momenti di condivisione interna /tempi	persone coinvolte	strumenti	considerazioni nate dalla condivisione
collegio docenti ottobre	docenti	commento del ds sugli esiti del rav attraverso documento	necessità di riesaminare il piano di miglioramento per trattare le criticità emerse nel rav
collegio docenti gennaio	docenti	presentazione e commento del ds del ptof – pdm attraverso documento	atteggiamento favorevole alle proposte di miglioramento
collegio docenti maggio	docenti	presentazione e commento del ds del ptof – pdm attraverso documento	atteggiamento favorevole alle proposte di miglioramento
consiglio istituto ottobre	docenti- genitori- studenti-ata	commento del ds sugli esiti del rav attraverso documento	necessità di riesaminare il piano di miglioramento per trattare le criticità emerse nel rav
consiglio istituto maggio	docenti- genitori- studenti-ata	presentazione e commento del ds del ptof – pdm attraverso documento	atteggiamento favorevole alle proposte di miglioramento

TABELLA 12–STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
collegio docenti	docenti	maggio/giugno
consiglio di istituto	docenti- genitori- studenti-ata	maggio/giugno

TABELLA 13 – STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
sito	tutti i portatori d'interesse	giugno
scuola in chiaro	tutti i portatori d'interesse	giugno

TABELLA 14 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
ING. ELENA MARIA D'AMBROSIO	DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. FRANCO FORMATO	COLLABORATORE VICARIO DEL DS
PROF.SSA STEFANIA TASSETTO	COLLABORATORE DEL DS
PROF.SSA GRAZIA TROVATO	DOCENTE REFERENTE INVALSI

IL NIV SI E' AVVALSO DI UN CONSULENTE ESTERNO INDIRE NELL'A.S. 2015/2019